SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 133**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 10 giugno 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

1986

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1986

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

Ministero del tesoro

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1987.

Norme per lo svolgimento degli esami di maturità e di licenza nelle classi sperimentali nell'anno scolastico 1986

ORDINANZA MINISTERIALE 6 aprile 1987.

Materie sulle quali debbono vertere la seconda prova scritta ed il colloquio per gli esami di maturità dell'anno scolastico 1986-87.

87A4243 - 87A4244

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 36:

Swinger, società per azioni, in Bussolengo (Verona): Obbligazioni sorteggiate l'8 maggio 1987.

Istituto per il credito sportivo, ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 6 maggio 1987.

I.S.I., società per azioni, in Pergine Valsugana:
Obbligazioni sorteggiate il 2 dicembre 1985.
Obbligazioni sorteggiate il 3 dicembre 1986.

Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma: Obbligazioni sorteggiate l'11 maggio 1987.

Santa Monica, società per azioni, in Misano Adriatico: Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1987.

S.A.L.T. - Società autostrada ligure toscana, società per azioni, in Lido di Camaiore: Obbligazioni «SALT 10% - 1976» sorteggiate il 12 maggio 1987.

Ceramica Vip, società per azioni, in Villagnedo (Trento): Obbligazioni sorteggiate il 18 maggio 1987.

Mediocredito toscano, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni «AF/79 - 12%» sorteggiate il 13 maggio 1987.

Credito fondiario, società per azioni, in Roma Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1987.

Si comunica che nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 123 del 29 maggio 1987 è stato omesso, in calce al sommario, per mero errore materiale, l'annunzio della pubblicazione del Bollettino delle obbligazioni delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 30, riguardante l'estrazione effettuata l'11 maggio 1987 delle obbligazioni delle serie speciali emesse dal Crediop - Consorzio di credito per le opere pubbliche, Bollettino il cui fascicolo è stato regolarmente pubblicato.

87A4970

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1114**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 144, 145 e 146, relativi alla scuola di specializzazione in radiologia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli 147 e 148, relativi alla scuola di specializzazione in neurologia, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 157 a 165, relativi alla scuola di specializzazione in odontostomatologia, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli 174, 175 e 176, relativi alla scuola di specializzazione in cardiologia, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli 177, 178 e 179, relativi alla scuola di specializzazione in scienze dell'alimentazione, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli da 209 a 213, relativi alla scuola di specializzazione in nefrologia, sono soppressi

Art. 7.

L'art. 236, relativo alla scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica, è soppresso.

Art. 8.

Dopo l'art. 264, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione delle scuole di specializzazione in «allergologia e immunologia clinica» ed in «medicina dello sport», nonché al riordinamento delle seguenti scuole di specializzazione, afferenti alla facoltà di medicina e chirurgia:

«cardiologia», «chirurgia pediatrica», «nefrologia», «neurologia», «odontostomatologia», «radiologia», «scienza dell'alimentazione».

Scuola di specializzazione in allergologia ed immunologia clinica

Art. 265. — È istituita la scuola di specializzazione in allergologia ed immunologia clinica presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative ai settori della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie allergiche ed immunologiche.

La scuola rilascia i titoli di specialista in allergologia ed immunologia clinica, indirizzo immunologia clinica e allergologia oppure indirizzo immunologia diagnostica.

Art. 266. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in uno per ciascun anno di corso, per un totale di quattro specializzandi.

Art. 267. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia mediante gli istituti di medicina interna, di clinica medica, di farmacologia e patologia biochimica e di oncologia.

Art. 268. — Sono ammessi alle prove per l'iscrizione all'indirizzo in immunologia clinica ed allergologia i laureati in medicina e chirurgia, all'indirizzo in immunologia diagnostica i laureati in medicina e chirurgia e i laureati in scienze biologiche. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione limitatamente all'indirizzo di immunologia clinica ed allergologica.

Art. 269. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;

b) immunopatologia;

c) diagnostica di laboratorio e strumentale;

d) clinica e terapia.

Art. 270. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia generale:
immunologia;
immunogenetica;
immunologia dei tumori e trapianti;
citopatologia;
autoimmunità;
immunofarmacologia;
elementi di istopatologia generale.

b) Immunopatologia:
immunopatologia generale;
eziopatogenesi delle malattie allergiche;
eziopatogenesi delle malattie immunologiche;
immunopatologia speciale I;
immunopatologia speciale II;
immunopatologia speciale III.

c) Diagnostica di laboratorio e strumentale:
epidemiologia e statistica;
diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale;
diagnostica allergologica.

d) Immunologia clinica:
metodologia clinica delle malattie immunologiche;
clinica e terapia delle malattie allergiche, comprese le allergopatie professionali;
clinica e terapia delle malattie del sistema linfoemopoietico,
clinica e terapia delle immunodeficienze primitive e secondarie;
patologia speciale;
clinica e terapia delle malattie autoimmuni.

Art. 271. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):

immunologia	ore	40
immunogenetica		15
immunologia dei tumori e trapianti	»	15
citopatologia	»	100
autoimmunità	»	30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):

diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale	»	150

Immunologia clinica (ore 50):

patologia speciale	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2º Anno:

Fisiopatologia generale (ore 100):

immunofarmacologia	ore	25
elementi di istopatologia generale	»	75

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

diagnostica allergologica	»	100
diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale	»	100

Immunopatologia (ore 100):

eziopatogenesi delle malattie allergiche	»	30
eziopatogenesi delle malattie immunologiche	»	30
immunopatologia speciale I	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno - Indirizzo di immunologia clinica e allergologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

epidemiologia e statistica	ore	100

Immunopatologia (ore 50):

immunopatologia speciale II	»	50

Immunopatologia clinica (ore 250).

metodologia clinica delle malattie immunologiche	»	100
clinica e terapia delle malattie allergiche (comprese le allergopatie professionali)	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno - Indirizzo di immunologia clinica e allergologia:

Immunopatologia (ore 100):

immunopatologia speciale III	ore	100

Immunologia clinica (ore 300):

clinica e terapia delle malattie del sistema linfoemopoietico	»	100

clinica e terapia delle malattie autoimmuni . . . . ore 100
clinica e terapia delle immunodeficienze primitive e secondarie. . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo di immunologia diagnostica.

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale . . . . ore 100
epidemiologia e statistica. . . . . . . » 100

Fisiopatologia generale (ore 100):

immunologia I. . . . . » 100

Immunopatologia (ore 50):

immunopatologia speciale II. . . . . » 50

Immunologia clinica (ore 50):

patologia speciale . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo di immunologia diagnostica:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

diagnostica allergologica . . . . ore 100
diagnostica immunologica e tipizzazione tissutale . . . . » 100

Fisiopatologia generale (ore 50):

immunologia . . . . » 50

Immunopatogia (ore 50):

immunopatologia speciale III » 50

Immunologia clinica (ore 150):

patologia speciale . . . . » 150

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 272. — Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti o servizi:

cattedra di patologia medica II (reparto e servizi);
cattedra di immunologia clinica (servizi);
cattedra di clinica medica I (servizi);
cattedra di clinica medica II (servizi);
cattedra di immunologia generale;
cattedra di ematologia;
cattedra di oncologia clinica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Scuola di specializzazione in cardiologia

Art. 273. — È istituita la scuola di specializzazione in cardiologia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della cardiologia e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in cardiologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiologia.

Art. 274. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 275. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, istituti di fisiologia, medicina interna, patologia speciale medica e metodologia clinica I, anatomia patologica, radiologia medica, farmacologia e patologia biochimica, oncologia chirurgica.

Art. 276. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 277. — La scuola comprende dieci aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) strutture e metabolismo del cuore e dei vasi;

b) fisiologia dell'apparato cardiovascolare;

c) fisiopatologia cardiorespiratoria;

d) medicina interna generale;

e) semeiotica generale cardiovascolare;

f) informatica medica e strumentazione biomedica;

g) metodologie diagnostiche non invasive;

h) metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia;

i) patologia e clinica cardiovascolare;

l) farmacologia e terapia cardiovascolare.

Art. 278. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi:
anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare;
biochimica;
biofisica.

b) Fisiologia dell'apparato cardiovascolare:
fisiologia dell'apparato cardiovascolare.

c) Fisiopatologia cardiorespiratoria:
fisiopatologia cardiorespiratoria.

d) Medicina interna generale:
fondamenti di semeiotica medica;
rapporti tra patologia dei vari apparati e patologia cardiovascolare.

e) Semeiotica generale cardiovascolare:
semeiotica del ricambio idrosalino;
semeiotica fisica cardio vascolare.

f) Informatica medica e strumentazione biomedica:
informatica medica e strumentazione biomedica.

g) Metodologie diagnostiche non invasive:
indagini diagnostiche non invasive I (elettrocardiografia e vettocardiografia, fonocardiografia e poligrafia);
indagini diagnostiche non invasive II (semeiotica funzionale vascolare periferica, ergometria);
indagini diagnostiche non invasive III (elettrocardiografia dinamica, ecocardiografia, radiologia non contrastografica, TAC, risonanza magnetica nucleare [RMN], metodiche radioisotopiche).

h) Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia:
indagini diagnostiche invasive I (emodinamica, elettrofisiologia);
indagini diagnostiche invasive II (radiologia contrastografia);
cardiochirurgia.

i) Patologia e clinica cardiovascolare:
anatomia patologica;
patologia e clinica cardiovascolare.

l) Farmacologia e terapia cardiovascolare:
farmacologia cardiovascolare;
farmacologia e terapia cardiovascolare;
terapie intensive cardiologiche.

Art. 279. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi (ore 50):

anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare . . . . . ore 20
biochimica e biofisica . . . . » 30

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare . . . . » 50

Fisiopatologia cardiorespiratoria (ore 100):

fisiopatologia cardiorespiratoria . . . ore 100

Medicina interna generale (ore 100):

fondamenti di semeiotica medica . . » 50
rapporti tra patologia di vari apparati e patologia cardiovascolare 50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica del ricambio idrosalino . » 50

Informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare . . . . ore 50

Fisiopatologia cardiorespiratoria (ore 50):

fisiopatologia cardiorespiratoria . . . » 50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare. . . » 50

Informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica . . . . » 50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 50):

indagini diagnostiche non invasive I » 50

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive I . . . » 50

Patologia clinica cardiovascolare (ore 50):

anatomia patologica. . . . . » 20
patologia e clinica cardiovascolare . » 30

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 50):

farmacologia cardiovascolare. . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Semeiotica generale e cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare. . . ore 50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive II ore 100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive II » 50

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 100):

anatomia patologica » 20
patologia e clinica cardiovascolare » 80

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

farmacologia e terapia cardiovascolare » 100

Monte ore elettivo ore 400

4° Anno:

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive III ore 100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 100):

cardiochirurgia » 100

Patologia clinica cardiovascolare (ore 100):

patologia e clinica cardiovascolare » 100

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

terapie intensive cardiologiche » 100

Monte ore elettivo ore 400

Art. 280. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti di medicina interna (patologia medica I e clinica medica I) e di cardiologia (cattedra di cardiologia) ed ambulatori e laboratori (cattedra di cardiologia).

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica

Art. 281. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia all'esercizio della professione specialistica di chirurghi pediatri. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia pediatrica.

Art. 282. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 283. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia (istituto di chirurgia).

Art. 284. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 285. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) diagnostica;

c) pediatria generale e speciale;

d) chirurgia generale;

e) chirurgia pediatrica e chirurgia speciale.

Art. 286. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:
anatomia e anatomia radiologica;
embriologia;
patologia e fisiopatologia generale;
anatomia patologica;
anestesia, rianimazione e terapia intensiva.

b) Diagnostica:
diagnostica per immagini generale;
diagnostica per immagini pediatrica;
medicina nucleare;
diagnostica strumentale;
patologia clinica;
citopatologia e citodiagnostica;
diagnostica prenatale malformazioni.

c) Pediatria generale e speciale:
pediatria;
endocrinologia;
cardiologia;
oncologia;
neonatologia.

d) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia dell'apparato digerente;
tecnica operatoria.

e) Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale:
chirurgia pediatrica;
chirurgia neonatale;
neurochirurgia;

ortopedia;
urologia;
cardiochirurgia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
otorinolaringoiatria;
terapia intensiva chirurgica neonatale;
chirurgia prenatale.

Art. 287. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 150):

anatomia e anatomia radiologica	ore	30
embriologia	»	40
patologia e fisiopatologia generale	»	30
anestesia, rianimazione e terapia intensiva	»	50

Diagnostica (ore 100):

diagnostica per immagini generale	»	50
patologia clinica	»	50

Pediatria (ore 150):

pediatria	»	50
chirurgia generale	»	50
chirurgia pediatrica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica (ore 50):

anatomia patologica	ore	30
anestesia, rianimazione e terapia intensiva	»	20

Diagnostica (ore 100):

diagnostica per immagini pediatrica	»	40
medicina nucleare	»	30
citopatologia e citodiagnostica	»	30

Pediatria generale e speciale (ore 60):

pediatria	»	30
neonatologia	»	30

Chirurgia generale (ore 190):

chirurgia dell'apparato digerente	»	40
tecnica operatoria	»	100
chirurgia pediatrica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica (ore 50):

diagnostica strumentale	ore	50

Pediatria generale e speciale (ore 60):

cardiologia	»	30
endocrinologia	»	30

Chirurgia generale (ore 170):

tecnica operatoria	»	120
microchirurgia	»	50

Chirurgia pediatrica e chirurgica speciale (ore 120):

chirurgia pediatrica	»	80
terapia intensiva chirurgica neonatale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Pediatria generale e speciale (ore 50):

oncologia	ore	50

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 350):

chirurgia pediatrica	»	120
chirurgia neonatale	»	120
neurochirurgia	»	30
ortopedia	»	30
chirurgia plastica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Diagnostica (ore 30):

diagnostica prenatale malformazioni	ore	30

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 370):

chirurgia pediatrica	»	160
urologia	»	50
cardiochirurgia	»	30
otorinolaringoiatria	»	50
chirurgia prenatale	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 288. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori:

clinica chirurgica pediatrica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in medicina dello sport

Art. 289. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina dello sport presso l'Università degli studi di Cagliari, con sede nell'istituto di fisiologia umana.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in medicina dello sport con una adeguata e qualificata preparazione professionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina dello sport.

Art. 290. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 291. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 292. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 293. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofisiologica e propedeutica;
b) fisiopatologia;
c) valutativa e medico-preventiva;
d) terapeutica e riabilitativa;
e) psicologica;
f) tecnico-sportiva;
g) medico-legale e assicurativa.

Art. 294. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofisiologica e propedeutica:
anatomia morfo-funzionale dell'apparato locomotore;
fisiologia dell'apparato motorio;
biochimica dell'esercizio fisico;
fisiologia dell'esercizio fisico;
auxologia, somatometria e biotipologia;
dietetica applicata alle attività sportive;
biomeccanica dello sport;
fisiologia degli sports;
informatica medica e biometria;

b) Fisiopatologica:
fisiopatologia delle attività sportive;
semeiotica applicata alle attività sportive;
farmacologia applicata alle attività sportive e doping;
cardiologia dello sport;
fisiologia e fisiopatologia dell'attività sportiva in ambienti straordinari.

c) Valutativa e medico-preventiva:
valutazione della capacità fisica dell'atleta;
igiene applicata alle attività sportive;
medicina dello sport in età evolutiva.

d) Terapeutica e riabilitativa:
traumatologia degli sport;
emergenza medico-chirurgica nella pratica sportiva;
sport-terapia;
riabilitazione funzionale in medicina dello sport;
fisiochinesiterapia in medicina dello sport.

e) Psicologica:
psicologia dello sport.

f) Tecnico-sportiva:
sistematica, regolamentazione e organizzazione delle attività sportive;
metodologia dell'allenamento sportivo.

g) Medico-legale assicurativa:
medicina legale assicurativa applicata alle attività sportive.

Art. 295. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfofisiologica e propedeutica (ore 350):

anatomia morfo-funzionale dell'apparato locomotore	ore	60
fisiologia dell'apparato locomotore	»	60
biochimica dell'esercizio fisico	»	60
fisiologia dell'esercizio fisico I	»	60
auxologia, somatometria e biotipologia	»	60
informatica medica e biometria	»	50

Tecnico-sportiva (ore 50):

sistematica, regolamentazione e organizzazione delle attività sportive	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfofisiologica e propedeutica (ore 170):

fisiologia dell'esercizio fisico	ore	60
dietetica applicata alle attività sportive	»	50
biomeccanica dello sport	»	60

Fisiopatologica (ore 110):

fisiopatologia delle attività sportive	ore	60
farmacologia applicata alle attività sportive e doping	»	50

Psicologica (ore 60):

psicologia dello-sport	»	60

Tecnico-sportiva (ore 60):

metodologia dell'allenamento sportivo	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Morfofisiologica e propedeutica (ore 60):

fisiologia degli sports	ore	60

Fisiopatologica (ore 60):

semeiotica applicata alle attività sportive	»	60

Valutativa e medico-preventiva (ore 170):

valutazione della capacità fisica	»	60
igiene applicata alle attività sportive	»	60
medicina dello sport in età evolutiva	»	50

Terapeutica e riabilitativa (ore 60):

traumatologia degli sports	»	60

Medico-legale e assicurativa (ore 50):

medicina legale e assicurativa applicata alle attività sportive	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Fisiopatologica (ore 110):

fisiologia e fisiopatologia dell'attività sportiva in ambienti straordinari	ore	50
cardiologia dello sport	»	60

Valutativa e medico-preventiva (ore 60):

valutazione della capacità fisica	»	60

Terapeutica e riabilitativa (ore 230):

emergenza meoico-chirurgica nella pratica sportiva	»	60
fisiochinesiterapia in medicina dello sport	»	60
riabilitazione funzionale in medicina dello sport	»	60
sport-terapia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 297. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori:

istituto di fisiologia umana;
istituto di ricerche cardiovascolari;
istituto clinica del lavoro.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo della attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in nefrologia

Art. 298. — È istituita la scuola di specializzazione in nefrologia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali specifiche nel campo della prevenzione, della diagnostica e della terapia conservativa delle nefropatie e della terapia sostitutiva artificiale o naturale.

La scuola rilascia il titolo di specializzazione in nefrologia.

Art. 299. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di otto specializzandi.

Art. 300. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di medicina interna.

Art. 301. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 302. — La scuola comprende otto aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) metodologia, statistica e tecniche di informatica;
b) struttura e funzione normale;
c) immunogenetica;
d) struttura e funzione patologica;
e) diagnostica;
f) terapia sostitutiva;
g) nefrologia clinica;
h) nefrologia pediatrica.

Art. 303. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Metodologia, statistica e tecniche di informatica:
informatica medica;
statistica medica e metodologia epidemiologica.

b) Struttura e funzione normale:
anatomia e fisiologia umana;
bilancio idro-elettronico ed equilibrio acido-base;
funzione endocrina del rene;
embriologia.

c) Genetica ed immunologia applicata alla metodologia:

immunologia;

immunologia dei trapianti;

genetica medica;

consultorio genetico.

d) Struttura e funzione patologica.

morfologia e fisiopatologia delle nefropatie;

patologia del ricambio idro-salino e dell'equilibrio acido-base.

e) Diagnostica:

patologia clinica;

anatomia e istologia patologica;

radiologia;

medicina nucleare;

microbiologia clinica.

f) Terapia sostitutiva:

tecniche sostitutive artificiali;

trapianto renale.

g) Nefrologia clinica:

nefrologia sperimentale;

medicina interna (per la patologia correlazionistica: rene e ipertensione, rene e gravidanza, rene e diabete);

medicina interna;

nefrologia I (nefropatie glomerulari);

nefrologia II (nefropatie vascolari; nefropatie tubulo-interstiziali);

urologia medica;

insufficienza renale acuta;

insufficienza renale cronica;

dietetica di interesse nefrologico;

farmacologia e tossicologia;

nefrologia geriatrica;

emergenze in nefrologia;

affezioni urologiche di interesse nefrologico.

h) Nefrologia pediatrica:

nefrologia clinica in età pediatrica;

insufficienza renale acuta e cronica in età pediatrica;

nefropatie congenite ed ereditarie;

nutrizione e accrescimento;

terapia sostitutiva in età pediatrica.

Art. 304. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nella diversa area avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Metodologie, statistica e tecniche di informatica (ore 50):		
informatica medica	ore	25
statistica medica e metodologia epidemiologica		25
Struttura e funzione normale (ore 80):		
embriologia	»	15
anatomia e fisiologia umana	»	30
bilancio idroelettronico ed equilibrio acido-base	»	15
funzione endocrina del rene	»	20
Genetica ed immunologia (ore 70):		
genetica medica	»	40
immunologia	»	30
Nefrologia clinica (ore 200):		
nefrologia sperimentale	»	50
nefrologia	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Struttura e funzione patologica (ore 50):		
morfologia e fisiopatologia delle nefropatie	ore	20
patologia del ricambio idrosalino e dell'equilibrio acido-base	»	30
Diagnostica (ore 90):		
patologia clinica	»	30
radiologia	»	30
medicina nucleare	»	30
Terapia sostitutiva (ore 100):		
tecniche sostitutive artificiali	»	100
Nefrologia clinica (ore 160):		
nefrologia I	»	160
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Genetica ed immunologia (ore 400):		
immunologia dei trapianti	ore	20
consultorio genetico	»	20
Diagnostica (ore 60):		
anatomia e istologia patologica	»	30
microbiologia clinica	»	30
Terapia sostitutiva (ore 120):		
tecniche sostitutive artificiali	»	120
Nefrologia clinica (ore 180):		
nefrologia II	»	30
medicina interna (per la patologia correlazionistica: rene e ipertensione, rene e gravidanza, rene e diabete)	»	30
urologia medica	»	40
insufficienza renale acuta	»	40
insufficienza renale cronica	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Terapia sostitutiva (ore 120):

trapianto renale	ore	120

Nefrologia clinica (ore 200):

medicina interna	»	40
dietetica di interesse nefrologico	»	40
farmacologia e tossicologia	»	20
nefrologia geriatrica	»	30
emergenze in nefrologia	»	40
affezioni urologiche di interesse nefrologico	»	30

Nefrologia pediatrica (ore 80):

nefrologia clinica in età pediatrica	»	20
insufficienza renale acuta e cronica in età pediatrica	»	20
nefropatie congenite ed ereditarie	»	10
nutrizione ed accrescimento	»	10
terapia sostitutiva in età pediatrica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 305. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

nefrologia;
chimica clinica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo della attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in neurologia

Art. 306. — È istituita la scuola di specializzazione in neurologia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore delle scienze neurologiche e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in neurologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neurologia.

Art. 307. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 308. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 309. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 310. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofunzionale e biomolecolare;
b) diagnostico-metodologica;
c) farmacologico-terapeutica;
d) clinica.

Art. 311. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofunzionale e biomolecolare:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
neurochimica;
neuropatologia;
neuroimmunologia;
neurogenetica.

b) Diagnostico-metodologica:
neurochimica clinica;
elettroencefalografia e tecniche correlate;
elettromiografia e tecniche correlate;
neuropsicologia clinica;
neuroradiologia e neuroimmagini;
biometria e statistica medica.

c) Farmacologico-terapeutica:
neuropsicofarmacologia;
terapia neurologica;
medicina fisica e riabilitativa.

d) Clinica:
neurologia;
semeiotica neurologica;
patologia speciale neurologica;
neurooftalmologia;
neurootologia;
neuroendocrinologia;
neurologia pediatrica;
neurologia geriatrica;
neurologia d'urgenza;
medicina legale e delle assicurazioni;
neuroepidemiologia;
psicologia medica;
psichiatria;
neurochirurgia e neurotraumatologia.

Art. 312. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in un'attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfofunzionale e biomolecolare (ore 60):

neuroanatomia	ore	15
neurofisiologia	»	15
neurochimica	»	15
neurogenetica	»	15

Diagnostico-metodologica (ore 10):

biometria e statistica medica	»	10

Clinica (ore 330):

semeiotica neurologica	»	160
patologia speciale neurologica	»	160
psicologia medica	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfofunzionale e biomolecolare (ore 40):

neuropatologia	ore	30
neuroimmunologia	»	10

Diagnostico-metodologica (ore 130):

neurochimica clinica	»	20
elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	40

Clinica (ore 230):

semeiotica neurologica	»	110
patologia speciale neurologica	»	110
neuroepidemiologia	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Farmacologico-teraneutica (ore 20):

neuropsicofarmacologia	ore	20

Diagnostico-metodologica (ore 140):

elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	70

Clinica (ore 240):

neurologia	»	160
neurooftalmologia	»	10
neurootologia	»	10
neuroendocrinologia	»	10
psichiatria	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Farmacologico-terapeutica (ore 70):

medicina fisica e riabilitativa	ore	30
terapia neurologica	»	40

Diagnostico-metodologica (ore 30):

neuropsicologia clinica	»	30

Clinica (ore 300):

neurologia	»	150
neurologia pediatrica	»	40
neurologia geriatrica	»	40
neurologia d'urgenza	»	40
medicina legale e delle assicurazioni	»	10
neurochirurgia e neurotraumatologia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 313. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti, ambulatori e laboratori della clinica neurologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo della attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in odontostomatologia

Art. 314. — È istituita la scuola di specializzazione in odontostomatologia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola rilascia il titolo di specialista in odontostomatologia.

Art. 315. — La scuola ha la durata di tre anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 316. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 317. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 318. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area medica;

b) area chirurgica;

c) area stomatologica·

d) area specialistica odontoiatrica.

Art. 319. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area medica:
farmacologia;
anestesiologia e rianimazione;
dermatologia;
medicina legale;
embriologia (dento-maxillo-facciale).

b) Area chirurgica:
chirurgica odontostomatologica e tecniche di anestesia locale;
clinica chirurgica maxillo-facciale e tecniche operative.

c) Area stomatologica:
odontostomatologia preventiva;
patologia oro-maxillo-facciale;
radiologia odontostomatologica;
parodontologia;
clinica odontostomatologica.

d) Area specialistica odontoiatrica:
materiali dentali;
odontotecnica;
odontoiatria infantile;
endodonzia;
clinica protesica;
ortognatodonzia;
odontoiatria conservativa.

Art. 320. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Area medica (ore 70):

farmacologia	ore	20
anestesiologia e rianimazione	»	20
dermatologia	»	10
embriologia	»	20

Area chirurgica (ore 50):

chirurgia odontostomatologica e tecniche di anestesia locale	»	50

Area stomatologica (ore 80):

patologia oro-maxillo-facciale	ore	50
clinica odontostomatologica	»	30

Area specialistica odontoiatrica (ore 200):

materiali dentali	»	50
odontotecnica	»	50
odontoiatria conservativa	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Area chirurgica (ore 50):

chirurgia odontostomatologica e tecniche di anestesia locale	ore	50

Area stomatologica (ore 100):

odontostomatologia preventiva	»	20
radiologia odontostomatologica	»	30
parodontologia	»	50

Area specialistica odontoiatrica (ore 250):

odontoiatria infantile	»	50
clinica protesica	»	70
ortognatodonzia	»	50
odontoiatria conservativa	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Area medica (ore 20):

medicina legale	ore	20

Area chirurgica (ore 30):

clinica chirurgica maxillo-facciale e tecniche operative	»	30

Area stomatologica (ore 100):

parodontologia	»	30
clinica odontostomatologica	»	70

Area specialistica odontoiatrica (ore 250):

endodonzia	»	50
clinica protesica	»	100
ortognatodonzia	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 321. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti: odontoiatria conservativa, odontoiatria infantile, endodonzia, protesi, ortognatodonzia, parodontologia, chirurgia orale, estrazioni, radiologia odontostomatologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo della attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in radiologia

Art. 322. — È istituita la scuola di specializzazione in radiologia presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti in radiodiagnostica e scienze delle immagini e in radioterapia.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 325 e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della radiologia, la scuola si articola negli indirizzi di radiodiagnostica e scienze delle immagini e radioterapia oncologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in radiodiagnostica e scienze delle immagini e in radioterapia oncologica.

Art. 323. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sette per ciascun anno di corso, per un totale di ventotto specializzandi.

Art. 324. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 325. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 326. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisica e tecnica;

b) biologia, protezionistica e danni iatrogeni;

c) diagnostica per immagini;

d) oncologia;

e) radioterapia clinica.

Art. 327. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisica e tecnica;
matematica, fisica, statistica e informatica;
tecnologia della strumentazione;
organizzazione e gestione dei servizi, controlli di qualità.

b) Biologia, protezionistica e danni iatrogeni:
radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative (ultrasuoni, radiazioni luminose o fotobiologia, campi magnetici e gravitazionali, energia termica, radiofrequenze);
protezionistica (strumentazione e tecnica; aspetti normativi e legali);
biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci;
radiopatologia clinica.

c) Diagnostica per immagini:
formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini;
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini;
tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini;
indagini strumentali diagnostiche;
metodologia clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi e apparati (apparato osteoarticolare, respiratorio, cardiovascolare, digerente, urogenitale, sistema endocrino);
neuroradiologia;
radiologia pediatrica;
radiologia interventiva.

d) Oncologia:
oncologia generale;
epidemiologia;
anatomia patologica;
indicazioni dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari;
chemioterapia antiblastica;
patologia non oncologica del paziente neoplastico;
oncologia medica;
chirurgia oncologica.

e) Radioterapia oncologica:
basi biologiche della radioterapia;
dosimetria clinica e piani di trattamento;
radioterapia clinica;
tecniche a fasci collimati;
tecniche di brachiterapia e di terapia metabolica;
tecnologie avanzate in radioterapia.

Art. 328. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisica e tecnica (ore 100):		
matematica, fisica, statistica e informatica	ore	60
tecnologia della strumentazione	»	40
Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):		
radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative	»	50
Diagnostica per immagini (ore 250):		
formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini	»	100
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno - Indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Fisica e tecnica (ore 100):

matematica, fisica, statistica e informatica . . . . ore 25
tecnologia della strumentazione . . . » 75

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

protezionistica (strumentazione e tecnica) . . . . » 20
biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci . . . . » 30

Diagnostica per immagini (ore 250):

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini . . . . » 25
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini . . . . » 25
tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini . . . . . . » 25
metodologia clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati . » 75
neuroradiologia . . . . » 50
radiologia pediatrica . . . . » 25
radiologia interventiva . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Fisica e tecnica (ore 25):

organizzazione e gestione dei servizi; controlli di qualità . . . . ore 25

Diagnostica per immagini (ore 375):

tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini . . . . . . » 125
metodologia di studio, semeiotica e clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati . . . . » 250

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Diagnostica per immagini (ore 400):

metodologia di studio, semeiotica e clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati . . . . ore 400

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno - Indirizzo in radioterapia oncologica:

Fisica e tecnica (ore 50):

matematica, fisica, statistica e informatica . . . . ore 10
tecnologia della strumentazione . . . » 40

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

radiopatologia clinica . . . . ore 50

Diagnostica per immagini (ore 100):

indagini strumentali diagnostiche . . » 50
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini . . . . » 50

Oncologia (ore 100):

oncologia generale e clinica . . . . . » 20
anatomia patologica . . . . » 20
epidemiologia . . . . » 5
indicazioni dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari . . . . » 30
chemioterapia antiblastica . . . . . . » 25

Radioterapia oncologica (ore 100):

basi biologiche della radioterapia . . » 30
dosimetria e piani di trattamento . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo in radioterapia oncologica:

Oncologia (ore 150):

oncologia medica . . . . ore 70
oncologia chirurgica . . . . » 30
patologia non oncologica del paziente neoplastico . . . . » 50

Radioterapia oncologica (ore 250):

radioterapia clinica . . . . » 100
tecniche a fasci collimati . . . . » 75
tecniche di brachiterapia e di terapia metabolica . . . . » 75

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo in radioterapia oncologica:

Radioterapia oncologica (ore 400):

radioterapia clinica . . . . ore 300
tecnologie avanzate in radioterapia . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 329. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, ambulatori e laboratori:

indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini: sale di diagnostica dei vari organi ed apparati con energie non ionizzanti; sale di diagnostica radiologica; laboratori di manipolazione materiale fotoradiografico;

indirizzo in radioterapia oncologica: reparti degenze in radioterapia oncologica; reparti di radioterapia con fasci collimati; reparti di brachiterapia; reparti di radioterapia metabolica; laboratori annessi; ambulatori; sale di diagnostica radiologica e per immagini relative alla centratura e programmazione dei trattamenti radianti.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo della attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione
in scienza dell'alimentazione

Art. 330. — È istituita la scuola di specializzazione in scienza dell'alimentazione presso l'Università degli studi di Cagliari, con sede nell'istituto di fisiologia umana.

La scuola ha lo scopo di approfondire sul piano scientifico le conoscenze di coloro che si dedicano allo studio della scienza dell'alimentazione circa la nutrizione umana in condizioni fisiologiche, la nutrizione clinica, gli aspetti igienici ecologici tecnologici ed economico-sociali della alimentazione, nonché di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica specifica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in scienza dell'alimentazione.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 333 e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della scienza dell'alimentazione, la scuola si articola negli indirizzi: dietologico e dietoterapico, nutrizionistico generale e tecnologico alimentare.

La scuola rilascia i titoli di specialista in scienza dell'alimentazione, indirizzo dietologico e dietoterapico, di specialista in scienza dell'alimentazione indirizzo nutrizionistico generale, di specialista in scienza dell'alimentazione indirizzo tecnologico alimentare.

Art. 331. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 332. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 333. — Sono ammessi alle prove per l'iscrizione all'indirizzo dietologico e dietoterapico i laureati in medicina e chirurgia; all'indirizzo nutrizionistico generale i laureati in chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze naturali, scienze delle preparazioni alimentari; all'indirizzo tecnologico alimentare i laureati in chimica, chimica industriale, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, ingegneria chimica, medicina veterinaria, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze delle preparazioni alimentari.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione per i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 334. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) biochimico-fisiologica;

b) chimico-tecnologica;

c) epidemiologica e di metodologie di intervento;

d) igienico-ecologica;

e) nutrizione clinica.

Art. 335. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biochimico-fisiologica:
biochimica della nutrizione;
fisiologia della nutrizione umana;
biochimica patologica della nutrizione;
istituzioni di dietetica;
dietetica fisiologica;
dietetica delle collettività;
elementi di fisiologia generale;
elementi di fisiologia della nutrizione;
metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti;
psicologia del comportamento alimentare·
alimentazione degli animali da allevamento e di laboratorio.

b) Chimico-tecnologica:
chimica degli alimenti;
elementi di tecnologie alimentari;
analisi chimica degli alimenti;
microbiologia delle industrie alimentari;
istituzioni di tecnologie alimentari;
tecnologie speciali;
metodologie di valutazione organolettica degli alimenti.

c) Epidemiologica e di metodologie di intervento:
istituzioni di statistica applicata ai problemi alimentari;

statistica dei consumi alimentari;
epidemiologia nutrizionale;
sorveglianza nutrizionale e relativi interventi.

d) Igienico-ecologica:
igiene della nutrizione;
tossicologia alimentare;
ecologia e geografia dell'alimentazione,
igiene degli alimenti ed elementi di legislazione alimentare;
approvvigionamento idrico e detergenza.

e) Nutrizione clinica:
diagnostica dello stato di nutrizione;
dietetica e dietoterapia dell'infanzia;
dietetica e dietoterapia dell'adulto;
dietetica ospedaliera ed organizzazione dei relativi servizi;
malattie del metabolismo e della nutrizione;
alimentazione parenterale ed enterale.

Art. 336. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentementi di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Biochimico-fisiologica (ore 100):

biochimica della nutrizione	ore	100

Chimico-tecnologica (ore 160):

chimica degli alimenti	»	100
elementi di tecnologie alimentari	»	60

Igienico-ecologica (ore 70):

igiene degli alimenti ed elementi di legislazione alimentare		70

Epidemiologica e di metodologie d'intervento (ore 70):

istituzioni di statistica applicata ai problemi alimentari	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

2º Anno - Indirizzo dietologico e dietoterapico:

Biochimico-fisiologica (ore 320):

fisiologia della nutrizione umana	ore	120
biochimica patologica della nutrizione	»	100
istituzioni di dietetica	»	100

Epidemiologica e di metodologie d'intervento (ore 80):

epidemiologia nutrizionale	ore	50
sorveglianza nutrizionale e relativi interventi	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno - Indirizzo dietologico e dietoterapico:

Nutrizione clinica (ore 400):

diagnostica dello stato della nutrizione	ore	75
dietetica e dietoterapia dell'infanzia	»	100
dietetica e dietoterapia dell'adulto	»	30
malattie del metabolismo e della nutrizione	»	100
dietetica ospedaliera ed organizzazione dei relativi servizi	»	45
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno - Indirizzo dietologico e dietoterapico:

Nutrizione clinica (ore 240):

alimentazione parenterale ed enterale	ore	120
malattie del metabolismo e della nutrizione	»	120

Biochimico-fisiologica (ore 80):

psicologia del comportamento alimentare	»	80

Igienico-ecologica (ore 80):

igiene della nutrizione	»	40
tossicologia alimentare	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

2º Anno - Indirizzo nutrizionistico generale:

Biochimico-fisiologica (ore 300):

fisiologia della nutrizione umana	ore	100
elementi di fisiologia generale	»	20
metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti	»	80
dietetica fisiologica	»	100

Chimico-tecnologica (ore 100):

analisi chimica degli alimenti	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno - Indirizzo nutrizionistico generale:

Biochimico-fisiologica (ore 100):

dietetica delle collettività	ore	100

Epidemiologica e di metodologie di intervento (ore 180):

epidemiologia nutrizionale	ore	80
statistica dei consumi alimentari	»	100

Chimico-tecnologica (ore 120):

analisi chimica degli alimenti	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo nutrizionistico generale:

Igienico-ecologica (ore 180):

igiene della nutrizione	ore	40
tossicologia alimentare	»	40
ecologia e geografia dell'alimentazione	»	100

Biochimico-fisiologica (ore 160):

alimentazione degli animali da allevamento e di laboratorio	»	100
psicologia del comportamento alimentare	»	60

Epidemiologica e di metodologie di intervento (ore 60):

sorveglianza nutrizionale e relativi interventi	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno - Indirizzo tecnologico alimentare:

Biochimico-fisiologica (ore 110):

metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti	ore	80
elementi di fisiologia generale	»	30

Chimico-tecnologica (ore 290):

analisi chimica degli alimenti	»	90
microbiologia delle industrie alimentari	»	90
istituzioni di tecnologie alimentari	»	110
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo tecnologico alimentare:

Biochimico-fisiologica (ore 60):

elementi di fisiologia della nutrizione	ore	60

Chimico-tecnologica (ore 240):

analisi chimica degli alimenti	»	120
tecnologie speciali	»	120

Igienico-ecologica (ore 100):

ecologia e geografia dell'alimentazione	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo tecnologico alimentare:

Chimico-tecnologica (ore 220):

tecnologie speciali	ore	220
metodologie di valutazione organolettica degli alimenti	»	80

Igiene ecologica (ore 100):

approvvigionamento idrico e detergenza	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 337. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori:

fisiologia umana;
igiene;
clinica medica - clinica pediatrica - medicina legale - biochimica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1987
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 379

87G0389

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 novembre 1986, n. **1115.**

Istituzione della borsa merci di Terni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti la legge 20 marzo 1913, n. 272, concernente l'ordinamento delle borse di commercio e il relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla costituzione delle camere di commercio, industria, agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle borse merci;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, che ha mutato la denominazione delle suddette camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Vista la deliberazione n. 80 del 25 febbraio 1985 con la quale la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni ha proposto l'istituzione di una borsa merci in quella città;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

È istituita in Terni la borsa per la contrattazione in merci, regolata dalle leggi 20 marzo 1913, n. 272 e 30 maggio 1950, n. 374.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 11 novembre 1986

COSSIGA

ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1987
Registro n. 2 Industria, foglio n. 131

87G0409

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 novembre 1986, n. **1116.**

Soppressione della borsa merci di Piacenza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle borse di commercio e l'annesso regolamento approvato con il regio decreto 4 settembre 1913, n. 1068;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla costituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, concernente il ripristino delle borse merci;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, per la quale dette camere hanno assunto la denominazione di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1972, n. 947, che ha istituito in Piacenza la borsa per la contrattazione in merci;

Vista la deliberazione n. 59 del 7 febbraio 1985 con la quale la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Piacenza ha proposto lo scioglimento della borsa merci;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

È soppressa in Piacenza la borsa per la contrattazione in merci, istituita con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1972, n. 947.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1986

COSSIGA

ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1987
Registro n. 2 Industria, foglio n. 130

87G0410

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 28 gennaio 1986, n. **1117.**

Approvazione del nuovo statuto del Centro di studi americani, in Roma.

N. 1117. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro degli affari esteri, viene approvato il nuovo statuto del Centro di studi americani, in Roma, riconosciuto giuridicamente con decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 1963, n. 1842.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1987
Registro n. 2 Esteri, foglio n. 328

87G0411

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 18 aprile 1987.

Modificazioni alle dotazioni organiche delle qualifiche di cui alla tabella II allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, recante ordinamento del personale e organizzazione degli uffici dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 43 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, il quale consente di procedere alla modificazione delle dotazioni organiche delle qualifiche del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, previste dalla tabella II allegata allo stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 340, in relazione ai fabbisogni funzionali degli uffici, ferma restando la dotazione cumulativa di ciascuna qualifica funzionale;

Visti i propri decreti in data 14 marzo 1985, 30 aprile 1986 e 21 febbraio 1987, con i quali sono state apportate, ai sensi del citato art. 43, modifiche alle dotazioni organiche di alcune delle qualifiche anzidette;

Vista la legge 30 luglio 1985, n. 445, concernente «Adeguamento delle dotazioni organiche di talune qualifiche del personale dell'Amministrazione civile dell'interno»;

Visti gli articoli 19 e 21 della legge 10 ottobre 1986, n. 668, con i quali sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla citata tabella II, allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 340/1982;

Ritenuto di dover apportare ulteriori variazioni alle predette dotazioni organiche, per far fronte alle esigenze funzionali connesse alla imminente attuazione del piano generale di automazione dei servizi delle prefetture, che richiede una maggiore disponibilità di posti delle qualifiche dell'area informatica,

Considerata, in particolare, l'opportunità di incrementare congruamente le dotazioni delle qualifiche di analista-programmatore di centro elaborazione dati, di coordinatore di operatori di centro elaborazione dati, di programmatore di centro elaborazione dati, di operatore di console di centro elaborazione dati, di operatore di unità periferica di centro elaborazione dati e di conservatore di materiale di centro elaborazione dati, procedendo ad una contestuale riduzione degli organici delle qualifiche di responsabile di unità organica di ragioneria, di segretario amministrativo e di ragioneria, di traduttore interprete, di stenodattilografo e di archivista, le quali tutte presentano la occorrente disponibilità di posti;

Dato atto che tali variazioni, compensandosi tra di loro nell'ambito di ciascuna delle qualifiche funzionali interessate (settima, sesta, quinta e quarta) lasciano inalterato il numero complessivo di posti previsto per le medesime;

Sentito il consiglio di amministrazione, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 16 aprile 1987;

Decreta:

Le dotazioni organiche delle qualifiche della tabella II, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, sono modificate come segue:

nell'ambito della qualifica funzionale settima, è aumentata di tredici posti la dotazione organica della qualifica di analista-programmatore di centro elaborazione dati e diminuita dello stesso numero di posti quella della qualifica di responsabile di unità organica di ragioneria;

nell'ambito della qualifica funzionale sesta, è aumentata di ventinove posti la dotazione organica della qualifica di coordinatore di operatori di centro elaborazione dati e di settanta quella di programmatore di centro elaborazione dati; è diminuita di quaranta posti la dotazione organica della qualifica di segretario amministrativo, di cinquantacinque posti quella di segretario di ragioneria e di quattro posti quella di traduttore-interprete;

nell'ambito della qualifica funzionale quinta, è aumentata di trenta posti la dotazione organica della qualifica di operatore di console di centro elaborazione dati e di quattordici posti quella della qualifica di operatore di unità periferica di centro elaborazione dati; è diminuita di quarantaquattro posti la dotazione organica della qualifica di stenodattilografo;

nell'ambito della qualifica funzionale sesta è aumentata di trenta posti la dotazione organica della qualifica di conservatore di materiale di centro elaborazione dati e diminuita dello stesso numero di posti quella della qualifica di archivista.

Per effettto degli spostamenti di organico di cui innanzi, le dotazioni organiche delle qualifiche interessate risultano così determinate:

responsabile di unità organica di ragioneria	883	posti
analista-programmatore di centro elaborazione dati.	20	»
segretario amministrativo	2060	»
segretario di ragioneria	1783	»
traduttore-interprete	296	»

coordinatore di operatori di centro elaborazione dati	37 posti
programmatore di centro elaborazione dati	150 »
stenodattilografo	483 »
operatore di console di centro elaborazione dati	150 »
operatore di unità periferica di centro elaborazione dati	412 »
archivista	5465 »
conservatore di materiale di centro elaborazione dati	40 »

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il direttore generale per l'Amministrazione generale e per gli affari del personale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 aprile 1987

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1987
Registro n. 18 Interno, foglio n. 25

87A4901

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 14 aprile 1987.

Erogazione delle residue quote 1985 e 1986 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il primo comma dell'art. 51 della legge stessa, che prevede l'istituzione di un «Fondo sanitario nazionale» il cui importo viene stanziato, per la parte corrente, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e, per la parte in conto capitale, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il primo comma dell'art. 6 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, il quale dispone, tra l'altro, che le assegnazioni trimestrali alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, da effettuarsi con decreti dei Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, per la parte di rispettiva competenza, non possono superare un quarto degli stanziamenti previsti;

Visto il secondo comma dell'art. 51 della citata legge n. 833, il quale stabilisce che le somme di cui al Fondo sanitario nazionale vengono ripartite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) fra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani sanitari nazionale e regionali e sulla base di indici e di standards, distintamente definiti per la spesa corrente e per la spesa in conto capitale;

Visto il secondo comma dell'art. 6 del citato decreto-legge n. 663/1979, convertito dalla legge n. 33/1980, il quale stabilisce che, fino a quando non sarà approvato il piano sanitario nazionale, per la ripartizione di cui al comma precedente, si prescinde dagli indici e dagli standards previsti dal secondo comma dell'art. 51 della stessa legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 5 del proprio decreto 13 novembre 1985, n. 182304, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1986, con il quale, tra l'altro, è stato assunto l'impegno della residua disponibilità di L. 370.256.288.000 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1985, non ripartita dal deliberato CIPE del 1° agosto 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 30 ottobre 1985;

Accertato che la predetta disponibilità 1985 di L. 370.256.288.000 è stata impegnata per Lire 4.375.000.000 per consentire l'erogazione delle provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari di cui alla legge 31 marzo 1980, n. 126, modificata dalla legge 13 agosto 1980, n. 463, per L. 206.540.920.000 per le attività a destinazione vincolata di cui all'art. 17, comma primo, lettera *a)*, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, e per L. 159.340.368.000 per le residue necessità finanziarie indistinte del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 24 gennaio 1986, n. 31, che ha rideterminato, a decorrere dall'esercizio 1985, l'onere delle provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari;

Visto il proprio decreto autorizzativo 7 agosto 1986, n. 159719, con cui, conformemente al deliberato CIPE del 20 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 7 luglio 1986, è stato erogato l'importo complessivo di L. 142.285.689.000, di cui L. 61.846.941.000 a carico della citata disponibilità di L. 206.540.920.000 — riservata alle attività a destinazione vincolata — e L. 80.438.748.000 a valere sulla disponibilità di L. 159.340.368.000 accantonata per le attività indistinte;

Visto, altresì, che con lo stesso decreto autorizzativo n. 159719 del 7 agosto 1986 è stato erogato, a valere sulla residua disponibilità 1985 della quota riservata alle attività a destinazione vincolata, l'importo complessivo di L. 34.629.607.000 per il risanamento sanitario e la

profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali, conformemente al deliberato CIPE dell'8 maggio 1986. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 1986;

Visto il proprio decreto autorizzativo n. 102181 del 12 febbraio 1986, con cui è stato erogato, a valere sulla residua disponibilità della quota riservata alle attività indistinte 1985, l'importo di L. 73.901.620.000 per il finanziamento delle prestazioni termali del secondo trimestre 1985. conformemente al deliberato CIPE del 19 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 1986;

Visto il proprio decreto autorizzativo n. 122685 del 19 marzo 1986, con cui, tra l'altro, a valere sulla residua disponibilità della quota riservata alle attività a destinazione vincolata 1985, è stato erogato l'importo di L. 34.693.979.000, per il finanziamento 1985 dei mutui contratti dagli enti ospedalieri prima della riforma sanitaria, conformemente al deliberato CIPE del 19 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 dell'8 marzo 1986;

Visto il proprio decreto autorizzativo n. 163309 del 21 novembre 1986. con cui, tra l'altro, è stato erogato per il finanziamento 1985 dei programmi di ricerca biomedica finalizzata degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico l'importo di L. 3.026.387.500 — a valere sulla quota annua di L. 10.850.000.000 di cui alla delibera CIPE del 20 marzo 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 23 maggio 1986;

Visto il proprio decreto autorizzativo 28 ottobre 1986, n. 178782, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 16 dicembre 1986, con cui, tra l'altro, è stato erogato, ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 29 settembre 1986, n. 594, decaduto per decorrenza termini, l'importo di L. 203.024.000 per consentire alle regioni interessate di provvedere alla liquidazione a favore degli allevatori delle indennità ad essi spettanti per il 1985;

Riscontrato che la residua disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1985, non ripartita dal CIPE, riservata alle attività a destinazione vincolata è di L. 64.317.369.000, mentre quella riservata alle attività indistinte è di L. 5.000.000.000;

Visto che il CIPE con la delibera del 14 ottobre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 7 gennaio 1987, ha ripartito la predetta residua disponibilità di L. 5.000.000.000 tra le regioni interessate per il finanziamento della ricerca corrente degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nelle misure riportate nella tabella n. 1 allegata alla stessa delibera;

Visto che con la stessa delibera del 14 ottobre 1986, il CIPE ha ripartito tra le regioni interessate per il completamento dell'automazione e delle attività dei servizi informativi delle unità sanitarie locali l'importo di L. 45.167.369.000, a valere sulla predetta residua disponibilità 1985 di L. 64.317.369.000 riservata alle attività a destinazione vincolata, nelle misure riportate nella tabella n. 2 allegata alla stessa delibera;

Visto che il CIPE con delibera del 12 febbraio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 1987, ha ripartito, tra l'altro, a favore delle regioni interessate per le esigenze di finanziamento dell'assistenza agli hanseniani e loro familiari l'importo complessivo di L. 5.039.861.000, di cui L. 4.375.000.000 a carico dello specifico importo impegnato a detto titolo dall'art. 5 del citato decreto 13 novembre 1985, n. 182304, e lire 664.861.000 a carico dell'attuale residua disponibilità 1985 di L. 19.150.000.000, riservata alle attività a destinazione vincolata;

Visto, altresì, che il CIPE con il deliberato del 12 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1987, ha ridotto di L. 901.945.000, esattamente da L. 17.016.571.000 a L. 16.114.626.000, la quota già attribuita alla regione Friuli-Venezia Giulia con la precedente delibera del 1° agosto 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 30 ottobre 1985, per il finanziamento 1985 dei mutui contratti per opere di edilizia ospedaliera prima della riforma sanitaria;

Visto il proprio decreto 13 novembre 1985, n. 182304, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1986, nonché il proprio decreto autorizzativo 28 novembre 1985, n. 187363, con cui è stato, rispettivamente, impegnato e pagato a favore della regione Friuli-Venezia Giulia il predetto importo di L. 17.016.571.000;

Visto, altresì, che il CIPE nella stessa seduta del 12 febbraio 1987 ha rideterminato la destinazione della quota 1985 di L. 37.615.000.000 riservata alla regione Veneto dalla precedente delibera CIPE del 1° agosto 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 30 ottobre 1985, per la psichiatria, la riabilitazione, le tossicodipendenze e le altre attività a destinazione vincolata di rilievo regionale;

Visto, in particolare, che con la predetta deliberazione CIPE del 12 febbraio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 1987, è stata rideterminata la quota 1985 della regione Veneto riservata alla psichiatria da L. 2.298.000.000 a L. 6.065.000.000, alla riabilitazione da L. 11.484.000.000 a L. 11.000.000.000, alle tossicodipendenze da L. 3.147.000.000 a L. 2.250.000.000, ed alle altre attività a destinazione vincolata 1985 da L. 20.686.000.000 a L. 18.300.000.000;

Visto il proprio decreto 13 novembre 1985, n. 182304, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1986, nonché il proprio decreto autorizzativo n. 122684 del 19 marzo 1986, con cui è stato, rispettivamente, impegnato ed erogato a detti titoli l'importo complessivo di L. 22.848.000.000 di cui

lire 2.250.000.000 per le tossicodipendenze, lire 2.298.000.000 per la psichiatria e l'importo di L. 18.300.000.000 per le altre attività a destinazione vincolata di rilievo regionale;

Accertato che la residua quota 1985 a destinazione vincolata rimasta da erogare a detti titoli, ammontante a L. 14.767.000.000, è stata riservata dal deliberato CIPE del 12 febbraio 1987 per L. 3.767.000.000 alla psichiatria e per L. 11.000.000.000 alla riabilitazione;

Visto l'art. 5 del proprio decreto 25 novembre 1986, n. 189213, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 12 gennaio 1987, con cui, tra l'altro, è stato assunto l'impegno della residua disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1986, ammontante alla somma complessiva di L. 306.242.267.000, non ripartita dal deliberato CIPE del 14 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 2 dicembre 1986;

Accertato che la predetta disponibilità di lire 306.242.267.000 è stata riservata per L. 208.191.378.000 alle necessità finanziarie derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della legge n. 462/86 ed alle altre attività a destinazione vincolata di cui all'art. 17 della legge n. 887/84, per L. 5.675.000.000 alle provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari di cui alla legge n. 31/86 e per L. 92.375.889.000 alla ricerca corrente degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché alle residue necessità finanziarie degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la delibera CIPE del 12 febbraio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 1987, con la quale — a valere sulla predetta residua disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1986 di L. 92.375.889.000 — è assegnata a favore delle regioni interessate la somma complessiva di lire 83 miliardi per le esigenze finanziarie di ricerca corrente degli istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico, nelle misure riportate nella tabella allegata alla stessa delibera;

Visto che il CIPE con la delibera del 12 febbraio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1987, per il finanziamento dei rate di mutuo contratti dagli enti ospedalieri prima della riforma sanitaria, ad integrazione della quota 1986 di L. 86.077.981.000, già assegnata ed impegnata con il citato decreto ministeriale 25 novembre 1986, n. 189213, conformemente al precedente deliberato CIPE del 14 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 2 dicembre 1986, ha attribuito la quota aggiuntiva di L. 454.822.590 alla regione Umbria e di L. 137.965.000 alla regione Siciliana;

Visto che il CIPE con il deliberato del 12 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 23 marzo 1987, a valere sulla residua disponibilità 1986 riservata alle attività a destinazione vincolata, ha attribuito a favore delle regioni e province autonome interessate l'importo di L. 17.750.394.000 per la profilassi e risanamento sanitario degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi e di L. 9.210.180.000 per il risanamento sanitario degli allevamenti, nelle misure riportate, rispettivamente, nelle allegate tabelle *A* e *B* della stessa delibera;

Visto l'art. 17 della legge 23 dicembre 1984, n. 887, che subordina l'utilizzazione delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, riservate alle attività a destinazione vincolata, alla verifica congiunta dei Ministeri della sanità, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

Visto il decreto interministeriale del 13 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 1986, con cui è stato istituito, ai sensi e per gli effetti del primo comma, lettera *a)* e secondo comma dell'art. 17 della citata legge n. 887/84, un apposito comitato di verifica;

Visto il verbale n. 25/87 del 17 gennaio 1987 con cui il comitato di verifica di cui al citato decreto interministeriale 13 agosto 1985 ha espletato, tra l'altro, la verifica propedeutica all'ulteriore erogazione della quota a destinazione vincolata 1985 di L. 45.167.369.000 a favore delle regioni interessate per il completamento del processo di informatizzazione delle unità sanitarie locali, subordinando l'erogazione della quota delle regioni Toscana e Campania all'acquisizione della delibera di approvazione definitiva del programma presentato;

Visto che i verbali n. 23/86 e n. 26/87, rispettivamente, del 22 novembre 1986 e 21 febbraio 1987, con cui è stata svincolata la quota complessiva di L. 86.670.768.590, deliberata dal CIPE nelle sedute del 14 ottobre 1986 e 12 febbraio 1987, per il finanziamento 1986 dei mutui contratti dagli enti ospedalieri prima della riforma;

Visto il verbale n. 26/87 del 21 febbraio 1987 con cui il citato comitato di verifica ha espletato, tra l'altro, la verifica propedeutica all'erogazione delle altre quote a destinazione vincolata 1985, deliberate dal CIPE nelle sedute del 14 ottobre 1986 e 12 febbraio 1987;

Ravvisata la necessità di rideterminare da lire 17.016.571.000 a L. 16.114.626.000 la quota 1985 attribuita alla regione Friuli-Venezia Giulia, per il finanziamento dei mutui contratti per opere di edilizia ospedaliera prima della riforma sanitaria e di recuperare conseguentemente l'erogata eccedenza di L. 901.945.000;

Ravvisata l'urgenza di rideterminare da lire 1.552.153.000 a L. 2.006.975.590 la quota della regione Umbria e da L. 419.283.000 a L. 557.248.000 la quota della regione Siciliana necessarie al finanziamento 1986 dei mutui 1986 contratti dagli enti ospedalieri per opere di edilizia ospedaliera prima della riforma sanitaria;

Ravvisata, altresì, la necessità di rideterminare a favore della regione Veneto le quote a destinazione vincolata 1985, conformemente al deliberato CIPE del 12 febbraio 1987, e conseguentemente di erogare la quota rideterminata di L. 3.767.000.000 per la psichiatria e di L. 11.000.000.000 per la riabilitazione, ammontanti all'importo di L. 14.767.000.000;

Visto il decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86, recante: «Misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie degli animali»;

Visto che il comma 1 dell'art. 3 del citato decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86, dispone che le indennità di abbattimento per la parte afferente alla profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali, gravano sui fondi a destinazione vincolata di cui all'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Visto, in particolare, che il comma 2 dello stesso art. 3 del citato decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86, prevede che, in deroga alle procedure previste dalla legge 23 dicembre 1976, n. 833 e dall'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della sanità, assegna direttamente alle regioni le somme destinate al pagamento delle indennità di abbattimento, in relazione agli abbattimenti effettuati o preventivati dalle regioni interessate;

Visto, altresì, che il comma 2 dell'art. 5 del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 97, prevede che le somme deliberate dal CIPE, ai sensi dell'art. 51 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, pertinenti sia per la parte corrente che in conto capitale alle attività di ricerca anche finalizzata in favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di cui all'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 617, sono trasferite direttamente ai predetti soggetti con decreti, per quanto di rispettiva competenza, del Ministro del tesoro e del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Ravvisata, infine, l'urgenza di assegnare a favore delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano l'importo di:

L. 5.039.861.000 per l'assistenza 1985 agli hanseniani e loro familiari;

L. 17.750.394.000 per la profilassi e il risanamento veterinario 1986;

L. 9.210.180.000 per il risanamento sanitario e la profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali 1986;

L. 38.319.700.000 per l'informatizzazione 1985 delle unità sanitarie locali;

L. 86.670.768.590 per le quote destinate complessivamente dai deliberati CIPE del 14 ottobre 1986 e 12 febbraio 1987 al finanziamento 1986 dei mutui contratti dagli enti ospedalieri prima della riforma sanitaria;

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'allegato prospetto che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Per le motivazioni riportate nelle premesse, la quota 1985, attribuita alla regione Friuli-Venezia Giulia per il finanziamento dei mutui contratti dagli enti ospedalieri per opere di edilizia ospedaliera prima della riforma sanitaria, è rideterminata da L. 17.016.571.000 a L. 16.114.626.000.

La quota eccedente di L. 901.945.000, erogata con il decreto autorizzativo 28 novembre 1985, n. 187363, è recuperata con il presente decreto.

Art. 3.

Per quanto riportato nelle premesse, la quota 1986 per il finanziamento dei mutui contratti dagli enti ospedalieri prima della riforma sanitaria della regione Umbria è rideterminata da L. 1.552.153.000 a L. 2.006.975.590, mentre quella della regione Siciliana è rideterminata da L. 419.283.000 a L. 557.248.000.

Art. 4.

È autorizzato, per quanto suesposto, il versamento dell'importo complessivo di L. 170.855.958.590. nella misura riportata accanto a ciascuna regione e provincia autonoma di Trento e di Bolzano nelle colonne 6 e 7 del prospetto di cui all'art. 1, che graverà per L. 57.376.561.000 sul cap. 5941, residui 1985 e per L. 113.479.397.590 sul cap. 5941, residui 1986 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 aprile 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1987
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 157

ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - ANNI 1985 E 1986

Regioni e province autonome	C I P 12 febbraio 1987 *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 1987 Hanseniani 1985	C I P E 14 ottobre 1986 *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 7 gennaio 1987 Informatizzazione U.S.L. 1985	Mutui 1986 CIPE 14 ottobre 1986 *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 2 dicembre 1986 CIPE 12 febbraio 1986 *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1987	CIPE 12 febbraio 1987 *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 23 marzo 1987 Veterinaria - Anno 1986		Erogazioni in conto residui	
				Profilassi e risanamento veterinario	Risanamento sanitario e profilassi malattie infettive e diffusive animali	1985 Col. 1 + 2	1986 Col. 3 + 4 + 5
	Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7
Piemonte	49.378.000	2.000.000.000	3.895.452.000	8.045.995.000	700.000.000	2.049.378.000	12.641.447.000
Valle d'Aosta	—	482.700.000	128.815.000	1.588.406.000	—	482.700.000	1.717.221.000
Lombardia	49.035.000	—	23.488.890.000	2.137.593.000	4.000.000.000	49.035.000	29.626.483.000
Prov. autonoma di Bolzano	—	—	752.468.000	285.472.000	—	—	1.037.940.000
Prov. autonoma di Trento	19.710.000	500.000.000	1.051.341.000	145.244.000	—	519.710.000	1.196.585.000
Veneto	8.389.000	8.500.000.000 14.767.000.000 (1)	14.020.582.000	1.497.719.000	1.500.000.000	23.275.389.000	17.018.301.000
Friuli-Venezia Giulia	—	750.000.000 — 901.945.000 (2)	15.673.793.000	184.226.000	—	—	15.706.074.000 (4)
Liguria	906.259.000	3.000.000.000	2.360.149.000	—	—	3.906.259.000	2.360.149.000
Emilia-Romagna	65.614.000	4.850.000.000	5.265.937.000	814.889.000	3.000.000.000	4.915.614.000	9.080.826.000
Toscana	181.069.000	—	6.726.214.000	106.851.000	—	181.069.000	6.833.065.000
Umbria	—	558.000.000	1.552.153.000 454.822.590 (3)	137.129.000	—	558.000.000	144.104.590
Marche	34.310.000	—	1.418.294.000	441.475.000	—	34.310.000	1.859.769.000
Lazio	115.290.000	7.000.000.000	2.473.123.000	242.453.000	8.580.000	7.115.290.000	724.156.000
Abruzzo	40.149.000	—	1.121.346.000	160.404.000	1.600.000	40.149.000	283.350.000
Molise	42.850.000	400.000.000	190.463.000	164.402.000	—	442.850.000	354.865.000
Campania	322.112.000	—	1.090.111.000	439.314.000	—	322.112.000	529.425.000
Puglia	1.371.670.000	2.129.000.000	2.240.432.000	597.995.000	—	3.500.670.000	838.427.000
Basilicata	9.855.000	1.000.000.000	544.854.000	74.048.000	—	1.009.855.000	618.902.000
Calabria	909.481.000	3.650.000.000	1.021.096.000	27.450.000	—	4.559.481.000	1.048.546.000
Sicilia	663.570.000	2.500.000.000	419.283.000 137.965.000 (3)	544.264.000	—	3.163.570.000	1.101.512.000
Sardegna	251.120.000	1.000.000.000	643.185.000	115.065.000	—	1.251.120.000	758.250.000
Totale	5.039.861.000	52.184.755.000	86.670.768.590	17.750.394.000	9.210.180.000	57.376.561.000	113479.397.590

(1) CIPE 12 febbraio 1987 - Rideterminazione delle quote vincolate 1985: lire 3.767 milioni per la psichiatria e lire 11.000 milioni per la riabilitazione - *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 1987.
(2) CIPE 12 febbraio 1987 - Recupero quota finanziamento mutuo 1985 - *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1987.
(3) CIPE 12 febbraio 1987 - Integrazione quota finanziamento mutuo 1986 - *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1987.
(4) CIPE 12 febbraio 1987 - Quota al netto del recupero di L. 151.945.000 (Col. 2: 750.000.000 — 901.945.000) relativo all'esercizio 1985.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Conferimento di diplomi al merito della redenzione sociale

Con decreto ministeriale del 23 maggio 1987 è stato conferito al signor Gennaro Di Pinto, assistente volontario, il diploma di terzo grado al merito della redenzione sociale con consegna di medaglia di bronzo di cui lo stesso avrà facoltà di fregiarsi.

Con decreto ministeriale del 23 maggio 1987 è stato conferito al signor Bruno Neri, maestro elementare, il diploma di terzo grado al merito della redenzione sociale con consegna di medaglia di bronzo di cui lo stesso avrà facoltà di fregiarsi.

Con decreto ministeriale del 23 maggio 1987 è stato conferito al signor Lino Zilioli, insegnante, il diploma di terzo grado al merito della redenzione sociale con consegna di medaglia di bronzo di cui lo stesso avrà facoltà di fregiarsi.

87A4758

Autorizzazione all'ordine degli ingegneri di Novara ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1987, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1987, reg. 23 MGG, foglio n. 78, l'ordine degli ingegneri di Novara, nella persona del presidente ing. Antonio Vitti, è stato autorizzato all'acquisto di un immobile sito in Novara, b.do Lamarmora n. 16 da adibire a sede sociale.

87A4945

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno nel Vitrum '87, in Milano

Con decreto ministeriale 2 giugno 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Vitrum '87, che avrà luogo a Milano dal 10 giugno al 13 giugno 1987.

87A4815

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di economia e commercio:
tecnica di finanziamenti internazionali.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze politiche:
economia politica.

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI DI TRIESTE

Teoria quantistica dei campi.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A4948

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 7 maggio 1987 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Fior di Loto - Società cooperativa a r.l.», con sede in Abbiategrasso (Milano), costituita per rogito notaio Ferrante Cazzaniga Domesmondi ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi l'avv. Cesare Lombrassa.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1987 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Leandra» S.r.l., con sede in Bari, costituita il 21 ottobre 1972 per rogito notaio Pasquale Parisi ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. De Niccolis Angelini Carlo.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1987 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Gemma» S.r.l., con sede in Bari, costituita il 6 novembre 1972 per rogito notaio Pasquale Parisi ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. De Niccolis Angelini Carlo.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1987 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Magdala» S.r.l., con sede in Bari, costituita il 30 giugno 1972 per rogito notaio Pasquale Parisi ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. De Niccolis Angelini Carlo.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1987 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Pomezia» S.r.l., con sede in Bari, costituita il 31 ottobre 1972 per rogito notaio Pasquale Parisi ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. De Niccolis Angelini Carlo.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1987 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa edilizia «Ferruccio Gilera - Società cooperativa a r.l.», con sede in Monza, costituita il 21 settembre 1979 per rogito notaio Leonardo Ferrara ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi l'avv. Cesare Lombrassa, via S. Maria Valle n. 4, Milano.

Con decreto ministeriale 7 maggio 1987 la gestione commissariale della società cooperativa edilizia a r.l. «Roma E 75», con sede in Roma, è stata prorogata di sei mesi ed il dott. Pietro Maria Tantalo è stato nominato commissario governativo in sostituzione del dott. Giovanni Mulinelli, che non ha accettato l'incarico.

87A4817

Con decreto ministeriale 9 maggio 1987 il dott. Claudio Silvestri è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa a r.l. Agricola Rio Ricò, con sede in Marmoreto di Busana (Reggio Emilia), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 2 agosto 1986, in sostituzione del dott. Emilio Canovi, dimissionario.

87A4911

MINISTERO DEL TESORO

N. 108

Corso dei cambi del 5 giugno 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1312,750	1312,750	1312,75	1312,750	1312,75	1312,75	1312,750	1312,750	1312,750	1312,75
Marco germanico	724,500	724,500	724,75	724,500	724,40	724,50	724,500	724,500	724,500	724,50
Franco francese	216,740	216,740	216,90	216,740	216,74	216,71	216,680	216,740	216,740	216,75
Fiorino olandese	643,130	643,130	643,10	643,130	643,13	643,10	643,080	643,130	643,130	643,12
Franco belga	34,945	34,945	34,97	34,945	34,945	34,94	34,953	34,945	34,945	34,94
Lira sterlina	2145,20	2145,20	2146 —	2145,20	2145,20	2145,02	2144,850	2145,20	2145,20	2145,20
Lira irlandese	1940,50	1940,50	1941 —	1940,50	1940,50	1940 —	1939,500	1940,50	1940,50	—
Corona danese	192,65	192,65	192,90	192,65	192,65	192,69	192,74	192,65	192,65	192,75
Dracma	9,705	9,705	9,70	9,705	—	—	9,700	9,705	9,705	—
E.C.U.	1502 —	1502 —	1503,10	1502 —	1502 —	1502 —	1502 —	1502 —	1502 —	1502 —
Dollaro canadese	975,500	975,500	977 —	975,500	975,50	975,50	975,500	975,500	975,500	975,50
Yen giapponese	9,155	9,155	9,165	9,155	9,155	9,15	9,157	9,155	9,155	9,15
Franco svizzero	873,800	873,800	874 —	873,800	873,80	873,62	873,450	873,800	873,800	873,80
Scellino austriaco	103,045	103,045	103,15	103,045	103,045	103,05	103,070	103,045	103,045	103,05
Corona norvegese	195,240	195,240	195,75	195,240	195,24	195,31	195,390	195,240	195,240	195,25
Corona svedese	207,950	207,950	208 —	207,950	207,950	207,95	207,960	207,950	207,950	207,95
FIM	298,200	298,200	298,40	298,200	298,20	298,20	298,200	298,200	298,200	—
Escudo portoghese	9,275	9,275	9,30	9,275	9,275	9,27	9,273	9,275	9,275	9,27
Peseta spagnola	10,393	10,393	10,40	10,393	10,393	10,39	10,391	10,393	10,393	10,39
Dollaro australiano	938,300	938,300	938 —	938,300	938,300	938,15	938 —	938,300	938,300	938,30

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 giugno 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1312,750
Marco germanico	724,500
Franco francese	216,710
Fiorino olandese	643,105
Franco belga	34,949
Lira sterlina	2145,025
Lira irlandese	1940 —
Corona danese	192,695
Dracma	9,702
E.C.U.	1502 —
Dollaro canadese	975,500
Yen giapponese	9,156
Franco svizzero	873,625
Scellino austriaco	103,057
Corona norvegese	195,315
Corona svedese	207,955
FIM	298,200
Escudo portoghese	9,274
Peseta spagnola	10,392
Dollaro australiano	938,150

Media dei titoli del 5 giugno 1987

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	93,50
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	100,150
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » 1976-91	102,300
» 10% » » 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	94,475
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988.	102 —
» » » » 1-11-1983/87	100,300
» » » » 1-12-1983/87	100,900
» » » » 1- 1-1984/88	100,575
» » » » 1- 2-1984/88	100,525
» » » » 1- 3-1984/88	100,425
» » » » 1- 4-1984/88	100,550
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	100,775
» » » » 1- 7-1983/88	101,400
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,475
» » » » 1-10-1983/88	101,75
» » » » 15- 7-1985/90	99,150
» » » » 16- 8-1985/90	99,250
» » » » 18- 9-1985/90	99,125
» » » » 18-10-1985/90	99,275
» » » » 1-11-1983/90	103,850
» » » » 18-11-1985/90	99,675
» » » » 1-12-1983/90	104,100
» » » » 18-12-1985/90	99,850
» » » » 1- 1-1984/91	103,975
» » » » 17- 1-1986/91	99,525
» » » » 1- 2-1984/91	103,975
» » » » 18- 2-1986/91	99,375
» » » » 1- 3-1984/91	102,900
» » » » 18- 3-1986/91	99,250
» » » » 1- 4-1984/91	102,975
» » » » 1- 5-1984/91	102,925
» » » » 1- 6-1984/91	103,075
» » » » 1- 7-1984/91	101,850
» » » » 1- 8-1984/91	101,850
» » » » 1- 9-1984/91	101,850
» » » » 1-10-1984/91	101,850
» » » » 1-11-1984/91	101,875

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1984/91	101,275
» » » » 1- 1-1985/92	100,450
» » » » 1- 2-1985/92	99,475
» » » » 1- 2-1985/95	100,425
» » » » 1- 3-1985/95	97,350
» » » » 1- 4-1985/95	97,425
» » » » 1- 5-1985/95	97,450
» » » » 1- 6-1985/95	97,450
» » » » 1- 7-1985/95	99,400
» » » » 1- 8-1985/95	99,350
» » » » 1- 9-1985/95	99,250
» » » » 1-10-1985/95	99,325
» » » » 1-11-1985/95	99,25
» » » » 1-12-1985/95	99,325
» » » » 1- 1-1986/96	99,100
» » » » 1- 2-1986/96	99,075
» » » » 1- 3-1986/96	99,225
» » » » 1- 4-1986/96	99,050
» » » » 1- 5-1986/96	99,025
» » » » 1- 6-1986/96	99,100
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,350
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,775
» » » 12,00% 1- 3-1988	102 —
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,625
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,875
» » » 12,50% 1-10-1988	102,975
» » » 12,50% 1-11-1988	103,450
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,375
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,700
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,725
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,950
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,875
» » » 12,50% 1- 1-1990	104,875
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,350
» » » 12,50% 1- 3-1990	105,550
» » » 12,00% 1- 4-1990	04,225
» » » 10,50% 1- 5-1990	01,075
» » » 10,00% 1- 6-1990	00,350
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,800
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,950
» » » 9,25% 1-10-1990	96,500
» » » 9,25% 1-11-1990	96,525
» » » 12,50% 1- 3-1991	107,050
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	101 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,400
» » » » 22-11-1982/89 13%	110 —
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	109,975
» » » » 1984/92 10,50%	109,175
» » » » 1985/93 9,60%	105,925
» » » » 1985/93 9,75% . . .	106,975
» » » » 1985/93 9,00% . . .	103,325
» » » » 1985/93 8,75% . . .	103,200
» » » » 1986/94 8,75% . . .	102,850

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M05067

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Affidamento con contratti di ricerca della esecuzione di oggetti specifici delle ricerche afferenti al Programma nazionale di ricerca per le tecnologie in oncologia.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1987 è disposto l'affidamento della esecuzione dei sottoindicati oggetti specifici delle ricerche pubblicati con decreto ministeriale 8 maggio 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 16 maggio 1986) ed afferenti al Programma nazionale di ricerca per le tecnologie in oncologia con contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, ai seguenti soggetti:

Tema 1 - IMMUNISCINTIGRAFIA

Sorin Biomedica S.p.a. - Torino.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in quarantotto mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 12.000 milioni di lire.

Tema 2 - RADIOFARMACI METABOLICO FUNZIONALI

Sorin Biomedica S.p.a. - Torino.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in quarantotto mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 9.928 milioni di lire.

Tema 3 - MARKERS BIOLOGICI DELLE CELLULE TUMORALI E CITOFLUORIMETRIA

Consorzio per lo sviluppo della ricerca biomedica - Genova.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in sessanta mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 11.771 milioni di lire.

Tema 4 - ONCOGÈNI

Consorzio per lo sviluppo della ricerca biomedica - Genova.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in sessanta mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 3.000 milioni di lire.

Tema 5 - CARATTERIZZAZIONE TISSUTALE MEDIANTE RISONANZA MAGNETICA

Esacontrol S.p.a. - Genova.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in trentasei mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 8.000 milioni di lire.

L'Istituto mobiliare italiano provvederà a stipulare, ai sensi dell'art. 9, comma secondo, della legge 17 febbraio 1982, n. 46, i contratti di cui al precedente art. 1.

87A4909

Affidamento con contratti di ricerca della esecuzione di oggetti specifici delle ricerche afferenti al Programma nazionale di ricerca per i farmaci.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1987 è disposto l'affidamento della esecuzione dei sottoindicati oggetti specifici delle ricerche pubblicati con decreto ministeriale 4 giugno 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986) ed afferenti al Programma nazionale di ricerca per i farmaci con contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, ai seguenti soggetti:

Tema 1 - SOFTWARE PER RETE OSPEDALIERA PER RACCOLTA DATI EPIDEMIOLOGICI

CITE - Consorzio italiano tecnologie epidemiologiche - Abano Terme (Padova).

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in quarantotto mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 6.000 milioni di lire.

Tema 2 - TECNOLOGIE PER VALUTARE FUNZIONI IMMUNITARIE

CITI - Consorzio italiano tecnologie immunomodulazione - Roma.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in sessanta mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 9.450 milioni di lire.

Tema 3 - INVECCHIAMENTO CEREBRALE

CITFI - Consorzio italiano tecnologie farmaci invecchiamento - Bresso (Milano).

Tempo: la durata massimá della ricerca è fissata in sessanta mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 19.921 milioni di lire.

Tema 4 - INVECCHIAMENTO CARDIOVASCOLARE

CITFI - Consorzio italiano tecnologie farmaci invecchiamento - Bresso (Milano).

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in sessanta mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 7.675 milioni di lire.

Tema 5 - FARMACI AD AZIONE DIRETTA CONTRO GLI AGENTI INFETTIVI

CIFA - Consorzio italiano farmaci antinfettivi - Roma.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in sessanta mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 10.923 milioni di lire.

Tema 6 - NUOVI VETTORI PER FARMACI ANTITUMORALI

CIVA - Consorzio italiano per vettori antitumorali - Roma.

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in sessanta mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 5.000 milioni di lire.

Tema 7 - TECNOLOGIE PER LO STUDIO «IN VITRO» DI POTENZIALI FARMACI ANTITROMBOTICI

Co.At. - Consorzio antitrombotici - Abano Terme (Padova).

Tempo: la durata massima della ricerca è fissata in sessanta mesi.
Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 13.751 milioni di lire.

L'Istituto mobiliare italiano provvederà a stipulare, ai sensi dell'art. 9, comma secondo, della legge 17 febbraio 1982, n. 46, i contratti di cui al precedente art. 1.

87A4910

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 23 aprile 1987 ha ammesso alle agevolazioni del Fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sotto elencate, alle condizioni e secondo le modalità indicate:

BREMBO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: dispositivo innovativo di antislittamento (anti-skid) delle ruote per motocicli.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Paladina (Bergamo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 698.062.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 ottobre 1989.

BREVETTI GAGGIA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: studio, progettazione e realizzazione di un nuovo processo produttivo automatizzato per la produzione di macchine per il caffè espresso modulari per uso professionale.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Robecco sul Naviglio (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'articolo 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 996.492.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 12 settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 luglio 1988.

C.O.M.E.R. S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: prodotti refrattari ottenuti con l'impiego di materie prime alternative nazionali valorizzate da nuovi rapporti di miscelazione.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Castellamonte (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 439.600.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

COSTRUZIONI MECCANICHE SOTTORIVA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: pane computerizzato 2000.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Marano Vicentino (Vicenza).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 714.600.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

2M MARCHESINI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione sperimentazione, sviluppo e realizzazione prototipica di macchine automatiche astucciatrici con integrazione tra movimenti continui e movimenti alternati con sistemi di alimentazione di cambio formato automatici, e di macchine automatiche riempitrici per fluidi ad elevato contenuto combinato di tecnologia meccanica ed elettronica.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Pianoro (Bologna).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 505.087.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

FRANCESCO BONELLI DI BONELLI MICHELE e C. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuove piegatrici elettroniche ad alta produttività.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 566.116.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1988.

GIGLIO GRUPPO LATTIERO CASEARIO ITALIANO, classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo produttivo in continuo automatizzato e flessibile di latte e yogurt.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Reggio Emilia.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 5.885.077.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 ottobre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 15 ottobre 1988.

INDUSTRIE SECCO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: processo innovativo per la profilatura a freddo in continuo dei metalli, con progettazione computerizzata delle attrezzature e produzione automatizzata.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Preganziol (Treviso).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.298.812.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

INTERNATIONAL SALMON COMPANY S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione nella conservazione dei prodotti ittici mediante affumicature.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Busto Arsizio (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 613.916.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 18 settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 agosto 1988.

IRMAC S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuova macchina monocilindro per calze a controllo elettronico.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Brescia.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.557.931.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

LIPPERT ITALIANA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo per la produzione di nuove spazzole e nuovi rulli e ruote a spirale con setole abrasive per industria elettronica, aeronautica, orafa e di strumenti medicali.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Grizzana Morandi (Bologna).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 472.500.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1988.

MARANGONI MECCANICA, classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progetto di fabbrica automatica per la ricostruzione robotizzata di pneumatici.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Rovereto (Trento).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.517.850.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

MODECOR ITALIANA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: realizzazione di un nuovo processo produttivo automatizzato tramite l'ausilio di apparecchiature elettroniche atto alla produzione di prodotti alimentari.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Cuvio (Varese).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 250.530.000.
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 12 settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1988.

MTS OFFICINE MECCANICHE DI PRECISIONE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione e realizzazione di un nuovo sistema di fusi per macchine tessili dotati coassialmente di motori CC governati a logica programmabile a microprocessore.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Sirone (Como).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 844.812.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

OCI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi sistemi di movimentazione interna modulari e flessibili finalizzati all'automazione integrale della fabbrica.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Cherasco (Cuneo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.486.800.000, risultante dal livello di intervento corrispondente al grado medio di innovazione tecnologica.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

SARGIANI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma impianto automatico versatile e programmabile per la produzione di fusti metallici troncoconici e cilindrici e processo innovativo di tripla aggraffatura ed alimentazione robotizzata dei fondi e dei coperchi.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Piacenza.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 350.318.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 ottobre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 15 giugno 1987.

S.I.E.L. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazioni tecnologiche nel campo dell'elettronica musicale per ottenere una fedele riproduzione di suoni musicali.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Acquaviva Picena (Ascoli Piceno).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.153.880.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1988.

SIT SOCIETÀ INDUSTRIA TRUCIOLARI S.P.A. classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo per la fabbricazione di pannelli truciolari rivestiti di laminato plastico, con formatura diretta del laminato plastico sul truciolare, e prodotti così ottenuti.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Vicenza.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.452.993.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

SOCIETÀ INDUSTRIALE COSTRUZIONI MICROELETTRICHE SICME, classificata grande impresa. TORINO

Oggetto del programma: realizzazione di un impianto di smaltatura di conduttori elettrici di nuova concezione.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Torino

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.190.365.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 agosto 1988.

TECNODUE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistema integrato per la diagnosi e la revisione dei veicoli e dei loro organi.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Thiene (Vicenza).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 634.950.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1988.

TELECA S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: messa a punto di uno specifico software per il collegamento di sistemi Epabx o Pabx e di un apparecchio digitale per la trasmissione simultanea su due fili di segnali fonici e dati fra utenze esterne.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 gennaio 1987.

Luogo di esecuzione: Reggio Emilia.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 291.060.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 maggio 1988.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

87A4657

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a dodici posti di uditore giudiziario per gli uffici aventi sede nella provincia di Bolzano

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la deliberazione del Consiglio superiore della magistratura in data 29 aprile 1987;

Visto l'accordo intervenuto il 7 aprile 1987 tra la rappresentanza del Consiglio superiore della magistratura ed i rappresentanti della provincia di Bolzano ai fini dell'intesa prevista dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 84, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 10 della legge 24 marzo 1958, n. 195 e 43 del decreto presidenziale 16 settembre 1958, n. 916;

Visti gli articoli 8, 123, 124, 125 e 126 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per il concorso in magistratura, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860, e successive modifiche;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visti gli articoli 2 e 151 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 febbraio 1985, n. 11, che modifica gli articoli 121 e 125 dell'ordinamento giudiziario;

Vista la legge 11 agosto 1973, n. 533, concernente la disciplina delle controversie di lavoro;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, concernente le norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 104, concernente le norme transitorie dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 84;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1982, n. 327, concernente le norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale del personale degli uffici siti in provincia di Bolzano;

Visto l'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto l'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a dodici posti di uditore giudiziario, per la provincia autonoma di Bolzano, di cui nove riservati al gruppo etnico di lingua tedesca, due a quello di lingua italiana ed uno a quello di lingua ladina.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

a) sia cittadino italiano ed appartenga ad uno dei tre gruppi etnici di lingua tedesca, italiana e ladina della regione Trentino-Alto Adige;

b) abbia l'esercizio dei diritti civili e politici;

c) abbia sempre tenuto illibata condotta ed appartenga a famiglia di estimazione morale indiscussa;

d) abbia, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, conseguita la laurea in giurisprudenza in una università della Repubblica;

e) abbia, alla data di pubblicazione del presente decreto, compiuto l'età di 21 anni e non superato quella di 30 salvo le elevazioni di cui al successivo articolo;

f) sia in possesso (o in attesa del rilascio) dell'attestato previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Art. 3.

Elevazione del limite massimo di età

Il limite massimo di età è elevato:

1) a 45 anni, rimanendo assorbita ogni altra eventuale elevazione spettante, per i mutilati ed invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio (legge 3 giugno 1978, n. 288);

2-*a)* di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. La elevazione di cui alla lettera *a)* si cumula con quella di cui alla lettera *b)*;

3) nei confronti degli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, il limite massimo di età è elevato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, nei confronti degli assistenti straordinari, volontari o incaricati sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università od istituto di istruzione universitaria e per i titolari di borse di addestramento didattico e scientifico di cui all'art. 21, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1967, n. 62, di un periodo pari a quello in cui si usufruisce della borsa,

4) nei confronti dei cittadini che hanno prestato servizio militare volontario, di leva e di leva prolungata, il limite massimo di età è elevato di un periodo pari all'effettivo servizio prestato, comunque non superiore a tre anni.

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso non potrà in ogni caso, superare i 40 anni, salvo il limite di 45 di cui al punto 1).

Si prescinde dal detto limite di età per gli aspiranti che alla data di pubblicazione del presente bando di concorso già sono impiegati civili ed operai di ruolo dello Stato, per gli ufficiali ed i sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, della polizia di Stato e degli agenti di custodia, nonché per i vice brigadieri, graduati di truppa in servizio continuato nell'Arma dei carabinieri e nei Corpi predetti, che siano in possesso degli altri requisiti.

Il diritto all'elevazione del limite di età indicato nel presente articolo deve risultare nei modi di cui al successivo art. 6.

Art. 4.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione su carta bollata, redatta obbligatoriamente di pugno del candidato, con allegata copia dattiloscritta (firmata), intestata al Consiglio superiore della magistratura, deve essere presentata nelle ore d'ufficio, e spedita, in piego raccomandato con avviso di ricevimento, al Ministero di grazia e giustizia - Organizzazione giudiziaria Ufficio 1° · Concorsi magistrati, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli aspiranti residenti all'estero potranno, nel medesimo termine, presentare la domanda di ammissione alle autorità diplomatiche e consolari del territorio ove risiedono.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda (vedi schema in calce):

1) le precise generalità, con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge;

2) la data e il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) l'appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici tedesco, italiano e ladino;

5) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della concellazione dalle liste medesime;

6) le condanne riportate ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico, nonché l'esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale;

7) il titolo di studio con l'esatta menzione della data e dell'università presso la quale venne conseguito;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, ivi compresi i servizi di cui all'art. 22, comma 6, della legge 24 dicembre 1986, n. 958, e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego; tale dichiarazione va fatta anche se negativa;

10) il possesso (o il diritto al rilascio) dell'attestato previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, modificato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1982, n. 327;

11) se e quali concorsi o esami siano stati superati (anche con riferimento alle sole prove scritte).

L'attestato di cui al precedente punto 10) deve essere consegnato a mano dal candidato all'atto dell'identificazione personale, il giorno precedente l'inizio delle prove scritte di esame, cioè il 6 ottobre 1987.

Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno, altresì, dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

Coloro che abbiano superato i 30 anni di età devono dichiarare il titolo o i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevazione del predetto limite di età.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante); per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Per i dipendenti dello Stato sarà sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Alla domanda devono essere allegate tre fotografie del candidato, su fondo bianco, a mezzo busto, in data recente di cui una a cura del candidato medesimo dovrà essere applicata su apposito cartoncino, da richiedersi alla competente procura della Repubblica. A tergo di tale cartoncino, previa applicazione della prescritta marca da bollo, sarà apposta l'autenticazione del notaio, relativa alla firma ed alla fotografia del candidato. L'autentica non deve essere anteriore a tre mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Gli aspiranti sono ammessi al concorso sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'assunzione in magistratura.

Ogni cambiamento di indirizzo deve essere comunicato al Ministero di grazia e giustizia Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali Ufficio 1° (Concorsi magistrati).

L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

Termine per la produzione dei titoli di preferenza nella nomina

I titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, in relazione all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, devono essere posseduti non oltre la data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, ed i relativi certificati devono essere inviati o presentati da parte dei candidati al Ministero di grazia e giustizia Organizzazione giudiziaria Ufficio 1° (Concorsi magistrati), non oltre il termine di giorni quindici dalla data di superamento delle prove orali.

In merito nessuna altra comunicazione sarà fatta al candidato idoneo.

Art. 6.

Documenti per comprovare il diritto all'elevazione del limite di età e preferenza a parità di merito

La qualifica di mutilato e di invalido di guerra o per fatti di guerra o di mutilato ed invalido civile per fatti di guerra, deve risultare dal decreto di concessione della relativa pensione, ovvero dal mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure dalla dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido.

La qualifica di mutilato ed invalido per servizio deve risultare dal decreto di concessione della pensione che indichi la categoria e la voce della invalidità da cui è colpito, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato secondo i casi, dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità.

La qualifica di mutilato ed invalido civile deve risultare da certificazione del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante il numero di iscrizione nel ruolo e la categoria professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

La qualifica di mutilato ed invalido per lavoro deve risultare da certificazione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

La qualifica di orfano di caduto di guerra o caduto per la lotta di liberazione o di caduto civile per fatti di guerra deve risultare dal certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra.

La qualifica di orfano di caduto per servizio deve risultare dal mod. 69-*ter*, rilasciato al nome del padre, dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio.

La qualifica di orfano di caduto sul lavoro deve risultare da certificazione della sezione provinciale dell'Associazione invalidi e mutilati del lavoro.

La qualifica di figlio di invalido e di mutilato di guerra o per la lotta di liberazione, o di caduto civile per fatto di guerra deve risultare dal mod. 69 da rilasciarsi dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato.

La qualifica di profugo deve essere dimostrata mediante attestazione rilasciata dal prefetto, secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica in data 4 luglio 1956, n. 1117. Sono anche validi i certificati a suo tempo rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio stralcio dell'Africa italiana, secondo le norme del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104; i profughi che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare un attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri, comprovante la loro condizione.

Le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto di guerra, di caduto per fatto di guerra, di caduto per servizio devono esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la loro qualifica. Tale disposizione vale anche per le madri di caduto per servizio.

Le madri o vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto sul lavoro devono esibire una certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

La qualifica di impiegato od operaio civile di ruolo dello Stato ovvero di militare in servizio permanente deve risultare per i civili ed i militari, aventi grado di ufficiale, dallo stato di servizio, per i sottufficiali, graduati e militari di truppa in servizio continuato dal foglio matricolare, rilasciato dall'amministrazione competente in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma dell'art. 7.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, devono risultare dal foglio matricolare dello stato di servizio.

Il lodevole servizio prestato nelle amministrazioni dello Stato deve essere comprovato mediante specifica attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende; non è sufficiente la certificazione relativa alle qualifiche annuali.

L'esito favorevole conseguito nei corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, deve essere comprovato mediante attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende, nella quale dovrà essere indicato il punteggio riportato.

Art. 7.

Documenti di rito e termine di presentazione

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare, a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, al capo dell'ufficio di destinazione, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 28 agosto 1932, n. 1011, e successive modifiche (legge 21 ottobre 1955, n. 1064 e decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 432); il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

b) il certificato rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in territori non compresi nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato;

c) certificato, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

d) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto, o dall'ufficiale sanitario, nel quale dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa deve essere esattamente specificata nel certificato; il certificato medico per l'invalido di guerra deve essere rilasciato ai sensi del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, e successive modificazioni; l'amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia; l'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) diploma originale di laurea in giurisprudenza ovvero copia autentica di esso; qualora il candidato non sia in condizioni di produrre il diploma originale o la copia autentica di esso, è data facoltà di presentare un certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma stesso, qualora non sia stato ancora rilasciato dalla competente università degli studi;

g) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari ovvero l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva ai sensi dell'art. 4 della legge 14 febbraio 1964, n. 237.

I documenti indicati con le lettere *b), c), d),* ed *e),* devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo.

Per coloro che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con l'ultima guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine e non abbiano potuto farvi ritorno, valgono le disposizioni di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60.

I concorrenti, che già appartengono ad amministrazioni statali come impiegati ed operai di ruolo, ovvero come militari in servizio permanente, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *d), f)* e *g),* insieme alla copia autentica dello stato matricolare recante l'attestazione di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare (art. 91 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 6, delle disposizioni di attuazione del regio decreto 28 maggio 1931, n. 602).

Il documento di cui sopra deve essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo.

I documenti richiesti dal presente e dal precedente articolo debbono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro 30 giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Il Consiglio superiore della magistratura, esaminati gli atti e gli eventuali reclami proposti dal Ministro o dagli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, l'approverà sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenuta inefficienza per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

Art. 8.

Cause di esclusione dal concorso

Non sono ammessi al concorso:

a) coloro che hanno presentato o fatto pervenire la domanda oltre il termine indicato nell'art. 4 o non in regola con il bollo, o senza la firma autenticata, ovvero coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando;

b) coloro che non consegnano l'attestato di cui all'art. 3, n. 10), del presente bando;

c) coloro che sono stati dichiarati non idonei in tre concorsi per l'ammissione in magistratura; l'espulsione del candidato dopo la dettatura del tema, durante le prove scritte, equivale ad inidoneità;

d) coloro che non risultano secondo il giudizio del Consiglio superiore della magistratura, di moralità e condotta incensurabili ed appartenenti a famiglia di estimazione morale indiscussa.

Sono dichiarati decaduti dal concorso coloro che hanno presentato i documenti oltre i termini indicati dal secondo e nono comma dell'art. 7.

Art. 9.

Prove obbligatorie d'esame

L'esame consiste:

a) in una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:

1) diritto civile e romano;

2) diritto penale;

3) diritto amministrativo;

b) in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie o gruppi di materie:

1) diritto romano;

2) diritto civile;

3) procedura civile;

4) diritto penale;

5) procedura penale;

6) diritto amministrativo e costituzionale;

7) diritto ecclesiastico, diritto internazionale ed elementi di statistica;

8) diritto del lavoro e legislazione sociale.

L'esame si svolgerà secondo le norme stabilite nell'art. 123 e seguenti del vigente ordinamento giudiziario, e successive modificazioni, e nel decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

Art. 10.

Disposizioni particolari e convocazioni dei candidati

L'ammissione al concorso, per ciascun candidato, è deliberata dal Consiglio superiore della magistratura, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

I concorrenti, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi all'Istituto superiore delle poste e telecomunicazioni, viale Trastevere n. 189 Roma il giorno 6 ottobre 1987 ore 9,30 per la identificazione personale per il ritiro delle speciale tessera di riconoscimento, per la consegna dei testi di consultazione per la preventiva verifica da parte della commissione e per la consegna dell'attestato di cui all'art. 3, n. 10) del bando.

Durante i giorni di esame non saranno accettati altri testi.

A termine dell'art. 7, comma terzo, del regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860, è consentita la consultazione in sede di esami, soltanto dei testi dei codici, delle leggi e dei decreti, del «Corpus Juris» e delle «Istituzioni» di Gaio (testo latino).

I predetti testi, sulla copertina esterna e sulla prima pagina interna, dovranno contenere, in modo chiaro (a stampatello) il cognome, il nome e la data di nascita del candidato cui si riferiscono.

In sede di verifica saranno esclusi tutti i testi non consentiti dal regolamento sopra indicato, in particolare quelli contenenti: note, commenti, annotazioni anche a mano, raffronti o richiami di qualsiasi genere.

Art. 11.

Diario delle prove scritte

Le prove scritte degli esami avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore delle poste e telecomunicazioni, viale Trastevere, 189, nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 1987, con inizio alle ore 8,30.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che ottengono non meno di dodici ventesimi in ciascuna prova scritta.

Conseguono la idoneità coloro che riportano una votazione complessiva non inferiore a novantotto punti e non meno di sei decimi in ciascuna prova orale. Non sono ammesse frazioni di punto.

Art. 12.

Graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei

I concorrenti dichiarati idonei sono classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di merito, si applicano le disposizioni dell'art. 5, comma quarto, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

Art. 13.

Nomina dei concorrenti vincitori

Sono nominati uditori giudiziari i primi classificati entro il limite dei posti messi a concorso.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, il Consiglio superiore della magistratura ha facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Roma, addì 15 maggio 1987

Il Ministro: ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1987
Registro n. 25 Giustizia, foglio n. 217

ALLEGATO

Schema della domanda da compilare su carta bollata di pugno del candidato con allegata copia dattiloscritta in carta semplice

Al Ministero di grazia e giustizia - ROMA

Il sottoscritto dott. ....
(le donne coniugate devono indicare prima il cognome di nascita, poi il proprio nome, indi il cognome del coniuge) chiede all'on. Consiglio superiore della magistratura di essere ammesso al concorso, per esami, a dodici posti di uditore giudiziario, riservato agli uffici giudiziari della provincia di Bolzano, indetto con decreto ministeriale 15 maggio 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 133 del 10 giugno 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nato il .... (1);

b) è residente a ...., via.............................
e che eventuali comunicazioni relative al concorso gli vengano effettuate in ...., via..
pretura di ....;

c) è cittadino italiano;

d) appartiene al gruppo di lingua ....;

e) è iscritto nelle liste elettorali del comune di.............. (2);

f) non ha riportato condanne e non ha procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione pendenti, né risultano a proprio carico precedenti giudiziari iscrivibili nel casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale (3);

g) ha conseguito la laurea in giurisprudenza il..................... presso l'università degli studi di ....;

h) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente .... (4);

i) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni, oppure ha prestato servizio militare previsto dalla legge 24 dicembre 1986, n. 958, art. 22, comma 6,.. .... (5);

l) è in possesso (o è in attesa del rilascio) dell'attestato previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 (6);

m) ha superato i seguenti concorsi (o esami)................. (7).

Si allegano tre fotografie di cui una autenticata da notaio.

Data, ...

Firma .... (8)

---

(1) Gli aspiranti che hanno superato il trentesimo anno di età devono indicare il titolo o i titoli in base ai quali hanno diritto alla elevazione del limite stesso.

(2) Indicare il motivo della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

(3) Indicare le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione delle misure di sicurezza o di prevenzione pendenti, nonché gli eventuali precedenti giudiziari a carico iscrivibili al casellario giudiziario a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

(4) Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare dovranno altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi.

(5) Indicare la qualità del servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni, ivi compresi i servizi di cui all'art. 22, comma 6, legge 24 dicembre 1986, n. 958, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego. Tale dichiarazione è obbligatoria anche se negativa.

(6) Da consegnare il giorno della identificazione personale.

(7) Indicare i concorsi o gli esami superati anche con riferimento alle sole prove scritte. Tale dichiarazione è obbligatoria anche se negativa.

(8) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autentica da parte di uno dei pubblici ufficiali indicati nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

87A4282

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli, per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di ufficiali di complemento dell'Aeronautica, per l'anno 1987.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 29 marzo 1943, n. 388, concernente i provvedimenti a favore degli allievi degli istituti O.N.F.A., e successive modificazioni;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, concernente lo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente le norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione e il riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i sottoindicati concorsi, per titoli, per l'ammissione alla ferma volontaria di anni due nell'Arma, Corpo e ruolo di appartenenza di sottotenenti di complemento dell'Aeronautica:

A) Concorso per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di venticinque sottotenenti di complemento provenienti dal 74° corso A.U.C. appartenenti ai seguenti ruoli:

	Posti numero
G.A.r.i./costruzioni aeromeccaniche	2
G.A.r.i./elettronici	3
G.A.r.i./infrastrutture aeronautiche	7
C.C.r.a.	13

B) Concorso per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di novantatre sottotenenti di complemento provenienti dal 75° corso A.U.C. appartenenti ai seguenti ruoli:

	Posti numero
A.A.r.s.	54
G.A.r.a.t./aeronautici	5
G.A.r.a.t./elettronici	10
G.A.r.a.t./edili	6
G.A.r.a.t./elettricisti	2
G.A.r.a.t./motorizzazione	3
G.A.r.a.t./armamento	3
G.A.r.a.t./ass. laboratorio	2
G.A.r.a.t./geofisici	8

C) Concorso per l'ammissione alla ferma volontaria di due anni di ottantadue sottotenenti di complemento provenienti dal 76° corso A.U.C. appartenenti ai seguenti ruoli:

	Posti numero
A.A.r.s.	82

Art. 2.

Qualora i posti messi a concorso per uno dei suddetti ruoli o specialità non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti, riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altro ruolo o specialità in aumento dei posti per essi messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Art. 3.

Potranno essere ammessi al concorso, in seguito a loro domanda:

a) gli ufficiali di complemento in servizio di prima nomina, appartenenti ai ruoli indicati al precedente art. 1 che abbiano compiuto un periodo di almeno tre mesi di servizio effettivo di prima nomina ed abbiano dimostrato di possedere sufficienti qualità militari e professionali;

b) gli ufficiali di complemento appartenenti ai ruoli indicati al precedente art. 1 ex O.N.F.A. che al termine del servizio di prima nomina siano stati trattenuti in servizio, abbiano prestato servizio continuativo da trattenuti ed abbiano dimostrato di possedere sufficienti qualità militari e professionali.

Per poter partecipare al concorso i candidati dovranno impegnarsi a vincolarsi alla ferma volontaria di anni due decorrente dal giorno successivo a quello di compimento del servizio di prima nomina.

Il periodo di servizio prestato dai candidati di cui alla lettera *b)* del presente articolo, nel grado di ufficiale, escluso quello corrispondente al servizio di prima nomina, è computato ai fini della ferma volontaria di cui sopra.

Il periodo minimo di tre mesi di servizio, di cui alla lettera *a)* del presente articolo deve intendersi riferito alla data di scadenza del termine di spedizione delle domande di partecipazione al concorso.

Il possesso di sufficienti qualità militari e professionali di cui alle lettere *a)* e *b)* del presente articolo dovranno risultare nella relazione di cui al successivo art. 5. Tale relazione dovrà concludersi con il seguente giudizio finale: «meritevole o non meritevole di essere ammesso alla ferma biennale».

Art. 4.

Le domande di ammissione dei candidati, di cui al precedente art. 2, debitamente sottoscritte dai candidati stessi, redatte su carta da bollo da L. 3000, dovranno essere inoltrate al Ministero della difesa Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - II Divisione reclutamento e concorsi II Sezione 00185 Roma, entro i seguenti termini:

per il concorso di cui alla lettera *A)* dell'art. 1 dal 15 giugno al 15 luglio 1987;
per il concorso di cui alla lettera *B)* dell'art. 1 dal 10 settembre al 10 ottobre 1987;
per il concorso di cui alla lettera *C)* dell'art. 1 dal 22 dicembre 1987 al 21 gennaio 1988.

I candidati, stante la perentorietà del termine dell'invio delle domande al Ministero, dovranno trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di presentare, immediatamente, copia della domanda stessa all'autorità dalla quale dipendono, la quale dovrà trasmettere al Ministero, il più presto possibile e in duplice copia, la relazione di cui al successivo art. 5.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda (vedi allegato 1):

la data ed il luogo di nascita;
il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali per delitti non colposi;
il titolo di studio posseduto;
la posizione militare (Arma, ruolo di appartenenza e specialità, data di inizio del servizio militare nell'A.M., data di inizio o di compimento del servizio di ufficiale di complemento di prima nomina; i candidati che siano ufficiali di complemento trattenuti dovranno inoltre dichiarare di aver prestato servizio continuativo da trattenuto).

I candidati dovranno altresì, impegnarsi a vincolarsi alla ferma volontaria di anni due, decorrente dal giorno successivo a quello di compimento del servizio di prima nomina ed a prestare servizio in qualunque sede che verrà loro assegnata.

Nella domanda i candidati dovranno precisare l'ente presso il quale prestano servizio ed il loro recapito, sia civile che militare, comprendente il numero di codice di avviamento postale, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa Direzione generale personale militare dell'Aeronautica II Divisione reclutamento e concorsi II Sezione.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dall'ufficiale addetto alla certificazione.

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

a) dichiarazione rilasciata dal dirigente del servizio sanitario dell'ente di appartenenza attestante che il candidato è ancora idoneo fisicamente al servizio incondizionato nell'Aeronautica militare (vedi allegato 2).

A tal fine il dirigente del servizio sanitario dell'ente di appartenenza dovrà sottoporre a visita il candidato stesso;

b) ogni altro titolo valutabile in base all'art. 8, lettera *d)*;

c) eventuali documenti che comprovino il possesso dei requisiti che conferiscono a parità di merito, i titoli preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I documenti di cui ai precedenti punti *b)* e *c)*, dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata per altri concorsi sia per questa, che per altra amministrazione.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini indicati al precedente art. 4.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che fossero spedite dopo il termine stabilito. Per quelle domande e documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 5.

I comandi dai quali i candidati dipendono, dovranno provvedere a trasmettere, per il tramite della via gerarchica, al Ministero, nel più breve tempo possibile, una relazione concernente la posizione militare, i servizi prestati dopo la nomina ad ufficiale di complemento, le qualità fisiche, di carattere, morali, intellettuali, di cultura e professionali.

Detta relazione dovrà essere compilata secondo il modello di cui all'allegato 3 del presente bando, dall'autorità dalla quale il candidato dipende per il suo impiego e dalla stessa firma, dovrà essere sottoposta alla revisione di non più di due autorità superiori nella stessa linea di servizio, secondo le norme per la compilazione di documenti caratteristici degli ufficiali.

Nel caso che non concordi con il compilatore, ciascun revisore dovrà indicare i quali voci ed esprimere, relativamente ad esse, il proprio giudizio. In caso di contrasto tra i giudizi sarà preso in considerazione quello dell'ultimo revisore che dovrà, però, precisare i motivi del dissenso.

La predetta relazione dovrà essere inviata al comando della regione competente il quale esprimerà il suo parere in merito.

Art. 6.

Il Ministro della difesa, può con provvedimento motivato, escludere in ogni momento, dal concorso, qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti precritti per essere ammesso alla ferma volontaria di anni due.

Art. 7.

L'ammissione alla ferma volontaria di due anni avverrà nell'ordine della graduatoria formata da una apposita commissione nominata con successivo decreto, composta da un presidente, ufficiale generale o colonnello e da quattro membri, ufficiali superiori in servizio permanente di cui il meno anziano svolgerà anche le funzioni di segretario.

Art. 8.

La graduatoria di cui all'art. 7 sarà formata sommando i punti assegnati ai seguenti titoli posseduti dai candidati entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso:

a) per i servizi prestati dai candidati dopo la nomina ad ufficiale di complemento e per le qualità fisiche, morali, di carattere, culturali intellettuali e professionali, fino ad un massimo di 15 punti secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla commissione giudicatrice;

b) per la graduatoria al termine del corso di formazione A.U.C. fino ad un massimo di punti 5 secondo i criteri di valutazione che dovranno essere preventivamente stabiliti dalla commissione giudicatrice;

c) per i candidati provenienti dall'Opera nazionale dei figli degli aviatori, punti 3 sulla base di attestati in carta legale della presidenza dell'O.N.F.A.:

d) fino ad un massimo di punti 2, in base ai criteri di valutazione che dovranno essere preventivamente stabiliti dalla commissione giudicatrice per i seguenti titoli: specializzazioni (i relativi attestati dovranno indicarne la durata), lauree, diplomi Isef, idoneità in pubblici concorsi, pubblicazioni;

e) per il superamento degli esami previsti al termine della prima fase dei corsi basici per controllori del traffico aereo e della difesa aerea punti 6. Non saranno attribuiti i 6 punti a quei candidati che siano stati comunque dimessi dai predetti corsi;

f) limitatamente all'A.A.r.s., per superamento o partecipazione con profitto ai corsi Faig (propedeutico), F/4, ADP EAD, I, TLC, MSA, Operatore Sar punti 3.

A parità di punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria da due o più candidati, si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

La commissione valutatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei concorrenti idonei in ciascun concorso sulla base dei complessi di elementi di cui all'art. 26 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni.

Art. 10.

L'ammissione alla ferma volontaria di anni due decorre dal giorno successivo a quello di compimento del servizio di prima nomina e sarà concessa, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1, ai candidati in possesso dei requisiti richiesti, nell'ordine di merito derivante dalla graduatoria formata come al precedente art. 8.

I candidati classificati in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto all'ammissione alla ferma di cui sopra.

I candidati che, successivamente alla domanda di partecipazione al concorso e prima dell'emanazione dei provvedimenti di concessione della predetta ferma, vengano collocati per qualsiasi motivo, in congedo, saranno esclusi dalla ferma stessa ed i posti rimasti vacanti potranno, a giudizio discrezionale del Ministero, essere coperti dai candidati che seguono nell'ordine della graduatoria.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla ferma di cui trattasi, da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, potrà altresì coprire secondo l'ordine della graduatoria, i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

Gli ufficiali ammessi alla ferma volontaria di anni due, potranno chiedere di essere prosciolti dopo almeno un anno di servizio di ferma. Il Ministero ha la facoltà di ritardare l'accoglimento della domanda per motivi di servizio.

Il Ministro può disporre il proscioglimento dalla ferma per motivi disciplinari o per scarso rendimento.

L'ufficiale che sia divenuto permanentemente inabile al servizio incondizionato e che non abbia riacquistato l'idoneità allo scadere del periodo massimo di licenza eventualmente spettantegli, è prosciolto dalla ferma e collocato nella riserva di complemento o in congedo assoluto a seconda dell'inidoneità.

Art. 11.

Gli ufficiali ammessi alla ferma volontaria di anni due saranno avviati ai corsi di specializzazione e successivamente nelle sedi di servizio previste per le suddette specializzazioni.

Il superamento di tali corsi costituisce titolo per la partecipazione a concorsi del servizio permanente effettivo.

Per la valutazione dei corsi di specializzazione del controllo traffico aereo e difesa aerea si terrà conto dell'effettivo esercizio delle mansioni di controllore.

Agli ufficiali di complemento che vengono congedati al termine della ferma volontaria di due anni o che ne sono prosciolti è corrisposto un premio pari al 15% dello stipendio iniziale annuo lordo spettante al sottotenente di complemento (o grado corrispondente) in servizio di prima nomina, per ogni semestre di ferma volontaria espletata.

I premi di cui al precedente comma non competono, limitatamente al servizio prestato nell'ultimo semestre, agli ufficiali prosciolti dalla ferma per motivi disciplinari o per scarso rendimento.

Ai fini della corresponsione dei premi di fine ferma di cui al precedente primo comma, la frazione di semestre superire a tre mesi è computata come semestre intero.

Per gli ufficiali che cessino dal servizio senza aver acquisito diritto a pensione normale per anzianità di servizio, si provvede all'atto dell'invio in congedo e per l'effettivo periodo di servizio prestato, alla costituzione, a cura e spese dell'amministrazione, della posizione assicurativa nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, mediante versamento dei contributi determinati secondo le norme della predetta assicurazione.

Gli ufficiali ammessi alla ferma biennale, sono valutati per l'avanzamento a tenente dopo due anni complessivi di permanenza nel grado di sottotenente e, se idonei, promossi con decorrenza dal ventottesimo mese di servizio prestato da ufficiale, compreso quello di prima nomina.

Agli ufficiali vincolati alle ferme biennali di cui al presente bando può essere riservato fino all'80% dei posti annualmente messi a concorso per i ruoli speciali e per il ruolo servizi dell'Arma aeronautica. I posti riservati non coperti sono portati in aumento di quelli previsti per i partecipanti al concorso a diverso titolo.

Agli ufficiali che terminano senza demerito la ferma biennale sono conferite riserve di posti nei concorsi per la nomina in prova nella qualifica iniziale dei ruoli delle carriere direttive e di concetto del personale civile, nelle misure del 5% per l'Amministrazione della difesa e del 2% per le altre amministrazione dello Stato, comprese quelle ad ordinamento autonomo.

Roma, addì 14 aprile 1987

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1987
Registro n. 16 Difesa, foglio n. 16

ALLEGATO 1

Modello di domanda
(in carta da bollo da L. 3000)

Al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - II Divisione recl. e concorsi - II Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00185 ROMA

Io sottoscritto................ nato a ....
il .... provincia di...,
chiedo di partecipare al concorso per l'ammissione alla ferma volontaria di anni due bandito con decreto ministeriale 14 aprile 1987.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) ....;

di non aver riportato condanne e di non aver pendenze penali per delitti non colposi (2);

di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso .... nell'anno ....;

di appartenere (3) ....;

di aver iniziato il servizio militare nell'Aeronautica militare in qualità di (4) ....;

di aver iniziato il servizio di prima nomina da ufficiale di complemento il .... e di compiere (o aver compiuto) il predetto servizio di prima nomina il ....;

di essere stato trattenuto in servizio (di autorità o a domanda) al termine del servizio di prima nomina e di aver prestato servizio continuativo fino alla data odierna. Il trattenimento in servizio scade il (5)...;

di prestare servizio presso (6)................. c.a.p. ....;
di avere il seguente recapito militare......... c.a.p. ....;
di avere il seguente recapito civile........... c.a.p. ....;

Io sottoscritto mi impegno a vincolarmi alla ferma volontaria di anni due di cui alla legge 20 settembre 1980, n. 574, decorrente dal giorno successivo a quello di compimento del servizio di prima nomina.

Io sottoscritto mi impegno, in caso di ammissione alla ferma volontaria di anni due, ad accettare un eventuale trasferimento presso altra sede di servizio, a seconda delle esigenze della Forza armata.

Allego alla presente domanda i seguenti documenti:

1)...;
2)...;
3)...

Data, ...

Firma ....
(per esteso, grado, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (7) ....

87A4822

Concorso pubblico, per esami, a cinquantanove posti di coadiutore dattilografo nel ruolo dell'ex carriera esecutiva dei dattilografi della Difesa.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 14/9;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191 ed in particolare l'art. 29;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986;

Vista la notificazione in data 7 giugno 1982, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 26 giugno 1982, con la quale si rendeva nota la disponibilità di centoventi posti nel ruolo della carriera esecutiva dei dattilografi della Difesa, riservati ai sottufficiali delle Forze armate ai sensi dell'art. 352 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957;

Visto il decreto ministeriale 3 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1986, registro n. 3 Difesa, foglio n. 273, concernente la decadenza dalla nomina di novantanove dei centoventi vincitori;

Vista la notificazione in data 3 novembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 25 novembre 1986, con la quale i novantanove posti restanti sono stati resi disponibili per gli ex volontari di cui all'art. 29 della legge n. 191/1975;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 1986 (registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1986, registro n. 11 Presidenza, foglio 151) con il quale, fra l'altro, il Ministero della difesa è stato autorizzato a mettere a pubblico concorso cinquantanove posti nella qualifica iniziale del ruolo dei dattilografi della Difesa;

Accertato che nel ruolo suddetto esiste la relativa disponibilità dei posti;

Ritenuta la necessità, in relazione alle accertate esigenze di servizio di ricoprire cinquantanove posti autorizzati;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1974 (registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974 registro n. 52 Difesa foglio n. 67), con il quale su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a cinquantanove posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo dell'ex carriera esecutiva dei dattilografi della Difesa.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina dovranno prestare servizio nella sede di prima assegnazione per un periodo di almeno cinque anni prima di poter chiedere un trasferimento a domanda.

Gli esami del concorso consistono in una prova scritta, una prova pratica obbligatoria (dattilografia), una prova facoltativa (stenografia) ed in un colloquio (allegato 3).

Della data e della sede dello svolgimento della prova scritta verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 12 novembre 1987.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

La prova pratica ed il colloquio avranno luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;

6) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dal concorso ed in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (v. allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 3ª Sezione 2ª Palazzo dell'Esercito Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana.

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza, nonchè l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione e permanervi per almeno cinque anni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio e del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Prova pratica, colloquio e votazione

Alla prova pratica obbligatoria (dattilografia) e quella facoltativa (stenografia) saranno ammessi i candidati che avranno riportato una votazione di almeno 21/30 nella prova scritta.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica obbligatoria sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso di presentazione a detta prova sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Saranno ammessi a sostenere il colloquio i candidati che avranno riportato la votazione di almeno 21/30 nella prova pratica obbligatoria.

La prova facoltativa di stenografia sarà valutata in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nella prova pratica obbligatoria (dattilografia).

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato avrà ottenuto una votazione inferiore a 21/30.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica e nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere le prove di cui sopra i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possono fare valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili Divisione 3ª Sezione 2ª Palazzo dell'Esercito Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle forme e con le modalità di cui all'allegato 2 che fa parte integrante del presente decreto.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria e nomina

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1953, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni, è emessa con riserva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e sarà immediatamente esecutiva salvo sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La nomina in prova decorre dal giorno in cui il candidato avrà assunto effettivamente servizio.

Art. 8.

Assunzione e presentazione in servizio

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ad assumere servizio in prova, a pena di decadenza entro venti giorni dalla ricezione dell'apposita raccomandata con avviso di ricevimento e dovranno perentoriamente, sempre a pena di decadenza, entro il primo mese di servizio, produrre la documentazione di cui al quinto comma del presente articolo.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso di documentazione incompleta o viziata da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a completare o a regolarizzare la documentazione stessa entro trenta giorni, pena la decadenza dall'impiego.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza dall'impiego, saranno comunque compensate.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o dall'unità sanitaria locale, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dell'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco o vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovano alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonchè la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso di cui all'art. 1 del presente bando che conseguiranno la nomina in prova a coadiutore dattilografo nel ruolo organico dell'ex carriera esecutiva dei dattilografi della Difesa spetterà il trattamento economico iniziale del quarto livello retributivo, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 marzo 1987

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1987
Registro n. 28 Difesa, foglio n. 24

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª Sezione 2ª Via XX Settembre 123/*A*
00187 ROMA

Il sottoscritto:
cognome... (scrivere stampatello)
(le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile);
nome..;
residente in...................... (provincia di.............) c.a.p.........,

chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a cinquantanove posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva dei dattilografi della Difesa, indetto con decreto ministeriale 2 marzo 1987 e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo........................
(indicare anche il c.a.p. ed il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nat.. a .... il ....
(ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto ....
.... (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..............
(provincia di..............................) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio ....
rilasciato da.. nell'anno ....;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione .... (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal..........(5);

di avere prestato servizio come impiegato dal......................
al .... e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a .... (5);

di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede con la consapevolezza che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di poter chiedere un trasferimento a domanda;

di voler sostenere la prova pratica facoltativa di stenografia (7).

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonchè le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso ....,

non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto ....;

non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza ...., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

(7) Sono tenuti alla dichiarazione soltanto coloro che intendono sostenere al prova di stenografia.

ALLEGATO 2
(rif. art. 6 del bando)

CATEGORIE DEGLI AVENTI TITOLO A RISERVA E ALLA PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO E DOCUMENTI DA ESIBIRE A DIMOSTRAZIONE DEL TITOLO. (Gli aventi titolo a riserva, oltre i documenti sottoelencati, dovranno esibire un certificato di disoccupazione).

1) Insigniti di medaglia al valor militare: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) e del foglio matricolare aggiornato (per i sottoufficiali e militari di truppa), dal quale risulti il conferimento della ricompensa.

2) Coniuge superstite e figli delle vittime del dovere o di azioni terroristiche: certificato rilasciato dalla competente autorità ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 466.

3) Invalidi di guerra (ed equiparati): decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

4) Invalidi civili di guerra: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano, fra l'altro, indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido civile di guerra (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la voce indicativa della minorazione e la categoria di pensione, con l'esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

5) Invalidi per servizio: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69-ter rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'interessato ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948 (dal documento esibito dovrà, in ogni caso, risultare la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, con esplicita menzione del relativo provvedimento di legge).

6) Invalidi del lavoro: dichiarazione rilasciata dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro dalla quale risulti che l'interessato è iscritto nel rispettivo elenco provinciale nonché l'infermità o lesione che ha determinato la sua invalidità ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. circa la natura dell'invalidità e circa il grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido.

7) Orfani di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare, orfani dei caduti per fatto di guerra e figli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare; figli degli invalidi di guerra di prima categoria (certificato rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione del concorrente nell'elenco generale della rispettiva categoria).

8) Orfani dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inoltre, certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento.

9) Figli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

10) Orfani dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore del concorrente è deceduto per causa di lavoro; certificato del sindaco attestante che il concorrente è orfano del caduto cui si riferisce il precedente documento.

11) Figli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il genitore del concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità e la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

12) Feriti in combattimento: relativo brevetto ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento.

13) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: relativo brevetto o documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare aggiornato (per gli ufficiali) o del foglio matricolare aggiornato (per i sottufficiali e militari di truppa) dal quale risulti il conferimento della ricompensa e dell'attestazione.

14) Capi di famiglia numerosa (da intendersi per tale, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, la famiglia costituita da almeno sette figli viventi computandosi fra essi anche i figli caduti in guerra): stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

15) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3: attestato della Scuola superiore della pubblica amministrazione che specifichi — con il relativo punteggio conseguito — il corso, o i corsi, di preparazione o di integrazioni frequentati dal concorrente e certifichi l'esito favorevole da lui ottenuto in relazione a tale punteggio.

16) Figli degli invalidi di guerra, degli invalidi civili di guerra, degli invalidi per servizio, degli invalidi per lavoro: documento di cui ai precedenti numeri 3) o 4) o 5) o 6) relativo al genitore del concorrente ed inoltre certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido cui si riferisce il precedente documento.

17) Vedove non rimaritate dei caduti in guerra; vedove non rimaritate dei caduti per fatto di guerra: (mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648).

18) Mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi durante l'effettivo servizio militare; mogli di coloro che siano divenuti permanentemente inabili a qualsiasi lavoro per fatto di guerra verificatosi fuori del servizio militare: (certificato rilasciato dal competente. Comitato provinciale dell'Opera nazionale orfani di guerra attestante l'iscrizione della concorrente nell'elenco della rispettiva categoria.

19) Vedove non rimaritate dei caduti per causa di servizio: dichiarazione — in data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione — rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante la condizione del concorrente.

20) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di servizio permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 5) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale e dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determini tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

21) Vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro: dichiarazione, dell'I.N.A.I.L. attestante che il marito della concorrente è deceduto per causa di lavoro ed inoltre: certificato del sindaco — in data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione — attestante che la concorrente è vedova non rimaritata del caduto cui si riferisce il precedente documento.

22) Mogli di coloro che siano divenuti per causa di lavoro permanentemente inabili a qualsiasi lavoro: documento di cui al precedente n. 6) relativo al marito della concorrente ed inoltre: certificato rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale e dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti esplicitamente che il marito della concorrente è permanentemente inabile a qualsiasi lavoro nonché l'infermità o la lesione che determinò tale permanente inabilità; certificato del sindaco attestante che la concorrente è moglie dell'invalido cui si riferiscono i precedenti documenti.

23) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra; madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra: certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra (il certificato dovrà anche indicare le generalità del caduto e, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

24) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti per causa di servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio attestante che il suo decesso avvenne per causa di servizio ed inoltre certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

25) Madri e sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro: dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il figlio o il fratello della concorrente è deceduto per causa di lavoro ed inoltre certificato del sindaco attestante rispettivamente lo stato di madre o di sorella vedova o nubile del caduto cui si riferisce il precedente documento (il certificato, se riguarda la sorella, dovrà recare data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

26) Disoccupati: certificato di iscrizione nelle liste dei disoccupati da almeno sei mesi.

27) Coloro che abbiano prestato servizio ad ogni effetto equiparabile al servizio militare di combattente: dichiarazione integrativa rilasciata dalla competente autorità militare, sempre che detta dichiarazione non sia stata incorporata, a norma delle vigenti disposizioni, nello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o nel foglio matricolare militare (per i sottufficiali, graduati o militari di truppa), nel qual caso il concorrente dovrà presentare copia integrale autentica di uno di questi ultimi documenti debitamente aggiornata.

28) Coloro che siano reduci dalla deportazione o dall'internamento: attestazione comprovante tale loro condizione rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio gli interessati risiedono.

29) Profughi (1): documento comprovante il riconoscimento della qualifica previsto, a seconda dei casi, dalle disposizioni legislative emanate per la tutela delle singole categorie di profughi (attestato rilasciato dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità consolari delle località di provenienza per i connazionali rimpatriati da territori africani ed attestazione rilasciata dalla competente prefettura per gli altri profughi).

30) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione della difesa: copia integrale autentica dello stato matricolare aggiornato o, a seconda dei casi, dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornati se trattasi di servizio inerente a rapporto di impiego continuativo, con indicazione — sui documenti stessi o su certificato a parte rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione — dei giudizi complessivi di anno in anno, e, sino all'ultimo, riportati, ovvero se trattasi di servizio non di ruolo, un aggiornato certificato, rilasciato dal competente ufficio dell'amministrazione, da cui risultino in modo completo gli estremi relativi al servizio (fra gli altri, la data di inizio, la continuità, la natura di esso, la data ed i motivi dell'eventuale cessazione, la qualifica e la categoria rivestita) nonché i giudizi complessivi di anno in anno e sino all'ultimo, riportati.

31) Coniugati con o senza prole e vedovi con prole: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza (di data non anteriore ad un mese rispetto a quella di presentazione).

32) Invalidi civili: certificato della commissione sanitaria provinciale di cui agli articoli 7 delle leggi 6 agosto 1966, n. 625 e 30 marzo 1971, n. 118, attestante, fra l'altro, lo stato di invalido civile del concorrente nonché la natura della sua minorazione fisica ed il grado di riduzione della sua capacità lavorativa oppure un certificato del competente organo provinciale dell'Associazione nazionale mutilati invalidi civili dal quale risultino — insieme con gli estremi relativi all'avvenuto accertamento da parte della predetta commissione sanitaria provinciale — gli stessi elementi sopraspecificati (natura della minorazione fisica e grado di riduzione della capacità lavorativa dell'invalido).

33) Sordomuti: certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e dal quale risulti, fra l'altro, se il concorrente sia colpito da sordità sin dalla nascita o, in caso diverso, se l'abbia o meno contratta prima dell'apprendimento del linguaggio.

34) Ufficiali che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 20 settembre 1980, n. 574: stato militare di servizio aggiornato.

---

(1) Intendendosi per «profughi», oltre quelli di cui agli articoli 1 e 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137 ed all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, anche i connazionali rimpatriati da territori africani, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306, 25 febbraio 1963, n. 319 ed al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 662, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, e successive integrazioni.

ALLEGATO 3

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta:

Tema di italiano consistente in una composizione su argomento che possa ritenersi di esperienza diretta di vita del candidato oppure di largo interesse culturale e tale da permettere l'espressione di pensieri e di sentimenti personali.

Prova pratica:

Esperimento obbligatorio: dattilografia.

La prova consisterà in un saggio di copiatura con velocità libera secondo modalità e durata che saranno, al momento, stabilite e precisate ai concorrenti dalla commissione esaminatrice.

Esperimento facoltativo: stenografia.

Colloquio:

Verterà sulla materia oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti:

nozioni ed educazione civica limitate ai lineamenti essenziali della costituzione: organi costituzionali, ordinamento statale e degli enti locali;

diritti e doveri dell'impiegato dello Stato.

87A4825

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi ai corsi allievi ufficiali di complemento dell'Esercito

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 21 del 23 maggio 1987 — circolare n. 404 — sono state pubblicate le graduatorie degli ammessi al centoventisettesimo corso allievi ufficiali di complemento - Armi varie ed al cinquantunesimo corso allievi ufficiali di complemento del Corpo tecnico.

87A4793

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, a venticinque posti di primo dirigente nell'organico del servizio repressione frodi.

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, a venticinque posti di primo dirigente nell'organico del servizio repressione frodi indetto con il decreto ministeriale 18 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 22 maggio 1987, si svolgeranno in Roma, presso i locali del Ministero dell'agricoltura siti in via Torino, 45, nei giorni 27 e 28 luglio 1987 con inizio alle ore 8,30.

87A4731

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove attitudinali dei concorsi speciali pubblici, per esami, a posti nei profili professionali di funzionario amministrativo, collaboratore amministrativo e collaboratore amministrativo contabile, funzionario agrario e collaboratore agrario, chimico direttore e chimico, biologo direttore e biologo.

Il diario delle prove attitudinali dei seguenti concorsi speciali pubblici, per esami, indetti con decreti ministeriali 15 gennaio 1987:

concorsi speciali ad otto posti nel profilo professionale di funzionario amministrativo per il servizio repressione frodi - ottava qualifica funzionale, a diciannove posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo per il servizio repressione frodi ed a tredici posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo contabile per gli istituti sperimentali - settima qualifica funzionale;

concorsi speciali a tre posti nel profilo professionale di funzionario agrario per il servizio repressione frodi - ottava qualifica funzionale, a cinquantuno posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per il servizio repressione frodi ed a trentanove posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per gli istituti sperimentali settima qualifica funzionale;

concorsi speciali a venti posti nel profilo professionale di chimico direttore per il servizio repressione frodi ed a sedici posti nel profilo professionale di chimico direttore per gli istituti sperimentali - ottava qualifica funzionale, a ventinove posti nel profilo professionale di chimico per il servizio repressione frodi ed a diciassette posti nel profilo professionale di chimico per gli istituti sperimentali - settima qualifica funzionale;

concorsi speciali a cinque posti nel profilo professionale di biologo direttore per gli isituti sperimentali - ottava qualifica funzionale ed a dieci posti nel profilo professionale di biologo per gli istituti sperimentali - settima qualifica funzionale,

sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 25 giugno 1987.

87A4952

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, a trentaquattro posti di segretario comunale

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, a trentaquattro posti di segretario comunale in prova indetto con decreto ministeriale 31 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1987, si svolgeranno in Roma nei giorni 19 e 20 ottobre 1987.

I candidati dovranno presentarsi nei giorni sopraindicati, alle ore 8, presso i locali dell'Hotel Ergife, via Aurelia, 619, muniti di un documento di riconoscimento rilasciato da una pubblica autorità.

87A4821

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Parma

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 16 dicembre 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Parma;

Visto il decreto ministeriale in data 22 gennaio 1987 con il quale è stata costituita la commissione di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Parma:

1) Antinori Giovanni	punti	168,660	su 186
2) Gotelli Giorgio	»	162,724	»
3) Zoia Mario	»	159,080	»
4) Zac[illegible]rdi Leonzio	»	157,000	»
5) Na[illegible]ielli Antonio	»	153,617	»
6) Pompeo Luigi	»	148,634	»
7) Guido Pasquale	»	148,301	»
8) Carusi Agostino	»	145,593	»
9) Frisullo Vincenzo	»	145,502	»
10) Di Gregorio Filippo (ammesso con riserva)	»	144,842	»
11) Piceno Emerico	»	144,709	»
12) Mazzarella Giuseppe	»	144,621	»
13) Incandela Francesco	»	143,895	»
14) Pianalto Gelindo	»	143,523	»
15) Catalano Giovanni	»	141,211	»
16) Caruso Antonio	»	140,330	»
17) Ricotta Giovanni	»	138,784	»
18) Scarrocchia Geminiano	»	138,638	»
19) Claudione Antonio	»	138,634	»
20) Passaretti Umberto	»	136,960	»
21) Giraldo Mario	»	135,090	»
22) Ciccone Saverio	»	134,413	»
23) Mangione Ezio	»	134,009	»
24) Mascolo Guglielmo	»	132,962	»
25) Cortazzo Gennaro	»	132,574	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1987

p. *Il Ministro:* CIAFFI

87A4917

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo della carriera direttiva amministrativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale n. 1-2-3 del 31 marzo 1987 del Ministero delle partecipazioni statali è stato pubblicato il decreto ministeriale del 24 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1987, registro n. 13 Partecipazioni statali, foglio n. 100, con il quale si è approvata la graduatoria di merito e si è nominato il vincitore del concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo della carriera direttiva amministrativa del Ministero delle partecipazioni statali, indetto con decreto ministeriale del 21 aprile 1986.

87A4872

UNIVERSITÀ DI URBINO

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Veduto lo statuto vigente dell'Università, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28, con la quale il Governo della Repubblica è delegato ad emanare norme aventi valore di legge ordinaria per il riordinamento della docenza universitaria, per la revisione dello stato giuridico del personale docente dell'Università, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, contenente le norme delegate per il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato ed integrato successivamente;

Veduta l'ordinanza ministeriale in data 20 febbraio 1982, n. 60;

Veduto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982 con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi a ricercatore universitario;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Considerato che il dott. Federico Baldetti, ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 85 (prima disciplina: fisica medica) presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, ha rassegnato le dimissioni dalla qualifica suddetta;

Veduta la deliberazione della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali in data 20 marzo 1987, relativa alla prima richiesta di messa a concorso di un posto di ricercatore universitario - gruppo n. 85 (prima disciplina indicata nel gruppo: fisica medica);

Vedute le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università in data 14 aprile 1987 con le quali è stata approvata la richiesta della suddetta facoltà;

Decreta:

Art. 1.

Presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, fra laureati, ad un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline sottoindicato:

gruppo n. 85 posti 1

Fisica medica
Fisica sperimentale
Fisica generale
Fisica
Fisica (facoltà medicina veterinaria)
Fisica superiore
Fondamenti della fisica
Complementi di fisica
Complementi di fisica generale
Complementi di fisica (generale)
Laboratorio di fisica
Esercitazioni di fisica sperimentale
Esperimentazioni di fisica
Tecnologie fisiche
Didattica della fisica
Preparazioni di esperienze didattiche
Storia della fisica
Metodi di osservazione e misure
Strumentazione fisica
Elettrologia
Metrologia
Termodinamica

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta bollata da L. 3.000 e secondo lo schema allegato al presente bando (allegato *A*), devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente Via Saffi, 2.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato deve indicare con chiarezza e precisione, la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso. La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso stesso.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato, o il possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicato all'ufficio del personale docente dell'Università.

Nella domanda, inoltre, i candidati devono indicare la lingua o le due lingue straniere nelle quali intendono sostenere la seconda parte della prova orale.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

I candidati che siano in possesso di eventuali titoli scientifici e didattici, dovranno inoltre, allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere tutti conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 3.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requsiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 4.

I concorsi sono per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento scelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove d'esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, la esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 5.

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero un incaricato, estratto a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 6.

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale e del punteggio assegnato per i titoli e designa i vincitori nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale ha concorso ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 8.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, modificato ed integrato successivamente.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio della facoltà e dell'istituto o dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, modificato ed integrato successivamente.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto al giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Urbino, addì 22 aprile 1987

Il rettore: Bo

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi URBINO

Il sottoscritto. nato a
il ... .
via .... n.
chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. 53 (prima disciplina indicata nel gruppo: Didattica) sottosettore .... presso la facoltà di magistero, il concorso ad un posto di ruolo di ricercatore universitario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ... ...

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....,

f) di eleggere domicilio ai fini del concorso in.............. ...... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

g) di voler sostenere la seconda parte della prova orale nella lingua o nelle due lingue straniere....... ....

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli, in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum*, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4). ... ...

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 2, ottavo comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Gruppo n. 85

(prima disciplina indicata nel gruppo: fisica medica)

Sottosettori:

1) fisica sperimentale;

2) esperimentazioni di fisica;

3) didattica della fisica;

4) storia della fisica;

5) fisica medica.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su esperimenti di fisica di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati e/o risoluzione di un problema. . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

esecuzione di una prova pratica di laboratorio » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

87A4877

UNIVERSITÀ DI SIENA

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria relativa alla fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale del 16 febbraio 1982, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito fra le Università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visti i risultati del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 51 della facoltà di lettere e filosofia bandito con decreto rettorale n. 665 del 26 marzo 1982 i cui atti sono stati approvati con decreto ministeriale del 2 gennaio 1984 e nel quale è risultato vincitore il dott. Fabrizio Desideri;

Considerato che il dott. Fabrizio Desideri ha rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal 14 maggio 1985;

Vista la nota ministeriale n. 3727 del 9 dicembre 1986, con la quale viene concessa l'autorizzazione a bandire il concorso per la copertura del posto di ricercatore sopracitato;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine dei programmi delle prove di esame (scritte e orali) ed alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di lettere e filosofia per il gruppo di discipline n. 51 [sottosettori: 1) filosofia teoretica; 2) estetica e poetica e retorica; 3) logica e filosofia della scienza; 4) filosofia morale e della politica; 5) semeiotica e filosofia del linguaggio].

Possono partecipare al concorso predetto coloro che sono in possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) titolo di studio di cui al precedente art. 1;

c) godimento dei diritti politici;

d) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

f) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e dovranno essere presentate o fatte pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande di ammissione, pena l'esclusione dal concorso, gli aspiranti dovranno indicare:

1) la facoltà, il gruppo disciplinare ed il sottosettore per il quale i candidati intendono essere ammessi al concorso;

2) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

3) la data ed il luogo di nascita;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti pendenti a carico;

7) il diploma di laurea posseduto indicando la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato;

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;

10) le lingue straniere nelle quali si intende sostenere la seconda parte della prova orale;

11) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

A) *Curriculum*, in duplice copia, della propria attività scientifica didattica.

B) Documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso.

C) Elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

D) Certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentti all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Il concorso è per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà di regola articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza della lingua straniera su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *A*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore a sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio

Il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove sarà dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

La commissione giudicatrice composta di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 6.

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli e designa il vincitore nell'ordine della graduatoria, il numero non superiore a quello del posto messo a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Il vincitore è nominato con decreto del rettore.

Art. 7.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'inidicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non e incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, della provincia, dei comuni o di altri enti pubblici e privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311). I documenti predetti dovranno essere conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 8

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore.

Ad esso spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo esso sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad essi spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere sottoposto nuovamente a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Siena, addì 12 febbraio 1987

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 11 aprile 1987
Registro n. 4 Università, foglio n. 14

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui scelto nella domanda di partecipazione al concorso stesso.

Seconda prova scritta:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova proposta dalla commissione per il sottosettore da lui scelto nella domanda di partecipazione al concorso stesso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 51

Sottosettori:

1) filosofia teoretica;
2) estetica e poetica e retorica;
3) logica e filosofia della scienza;
4) filosofia morale e della politica;
5) semiotica e filosofia del linguaggio.

Prima prova scritta - caratteristiche:
tema di carattere prevalentemente teorico ralativo a ciascun sottosettore . . . . punti 20/100

Seconda prova: - caratteristiche:
tema di carattere prevalentemente storiografico relativo a ciascun sottosettore . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
colloquio sugli eventuali titoli scientifici e su temi di particolare rilievo relativi al sottosettore prescelto dal candidato; conoscenza di almeno due lingue straniere (di cui almeno una fra inglese, tedesco e francese) . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 10/100

ALLEGATO *B*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - SIENA

Il sottoscritto .... nato a.............................. il .... residente in .... via .... n. .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... sottosettore .... presso la facoltà di .... il concorso a n. .... posti di ruolo di ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non avere riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di voler sostenere la seconda parte della prova orale del concorso in lingua (o nelle lingue)...;

g) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea.

Data, ...

Firma .... (4)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3 del bando.

87A4732

UNIVERSITÀ DI MILANO

Concorso a complessivi cinque posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa:

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Veduto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti di Roma il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito tra le università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove d'esame (scritte ed orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Veduta la nota ministeriale del 14 giugno 1986, prot. n. 4204, con la quale sono stati attribuiti alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo, quattro posti per le esigenze del corso di laurea in scienze dell'informazione e un posto per le esigenze del dipartimento di fisiologia e biochimica generali, cattedra di patologia generale;

Veduta la delibera del Consiglio di facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali in data 16 luglio 1986 con la quale sono stati ripartiti tra i gruppi di discipline i posti di ricercatore ad essa assegnati;

Vista l'ordinanza ministeriale del 22 febbraio 1982, n. 60, prot. 1100;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, pubblico concorso, per esami e titoli, per l'accesso a cinque posti di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo per i gruppi sottoindicati:

gruppo n. 70 (per le esigenze del dipartimento di fisiologia e biochimica generali, cattedra di patologia generale)	posti	1
gruppo n. 89 (per le esigenze del corso di laurea in scienze dell'informazione)	»	1
gruppo n. 92-*bis* (per le esigenze del corso di laurea in scienze dell'informazione)	»	2
gruppo n. 93 (per le esigenze del corso di laurea in scienze dell'informazione)	»	1

Art. 2.

Gruppi di discipline

I raggruppamenti di discipline sono così determinati:

GRUPPO N. 70

Microbiologia (corso di laurea in odontoiatria)
Farmacologia
Microbiologia
Patologia generale
Biochimica patologica
Biofarmacologia
Biologia e patologia delle ultrastrutture
Chemioterapia
Citopatologia
Farmacologia clinica
Farmacologia cellulare
Farmacologia e farmacognosia
Farmacologia molecolare
Farmacologia applicata
Immunologia
Immunopatologia
Immunochimica
Immunoematologia
Immunologia generale
Istituzioni di patologia generale
Micologia
Micologia medica
Neuropsicofarmacologia
Oncologia
Oncologia clinica
Oncologia medica
Oncologia sperimentale
Parassitologia
Patologia generale (corso di laurea in odontoiatria)
Parassitologia medica
Patologia cellulare
Patologia molecolare
Saggi e dosaggi farmacologici
Tecniche immunologiche
Tossicologia
Tossicologia clinica
Virologia oncologica
Virologia
Virologia applicata alla epidemiologia
Virologia clinica
Farmacologia (corso di laurea in odontoiatria)

GRUPPO N. 89

Algebra
Algebra commutativa
Algebra di Boole
Algebra omologica
Algebra superiore
Algebre topologiche
Complementi di algebra
Istituzioni di algebra
Istituzioni di algebra superiore
Strutture algebriche
Geometria
Geometria algebrica
Geometria analitica
Geometria analitica con elementi di proiettiva
Geometria descrittiva
Geometria differenziale
Geometria superiore
Istituzioni di geometria superiore
Complementi di geometria e di algebra
Algebra e logica matematica
Logica matematica
Istituzioni di logica matematica
Topologia
Topologia algebrica
Topologia generale
Teoria dei grafi
Teoria dei gruppi
Matematiche superiori
Matematiche complementari
Matematiche elementari da un punto di vista superiore
Critica dei principi
Didattica della matematica
Storie delle matematiche
Fondamenti di matematica
Teoria dei numeri

GRUPPO N. 92-*bis*

Linguaggi formali e compilatori
Linguaggi di programmazione
Teoria dei linguaggi
Logica di programmazione

Programmazione matematica
Programmazione lineare
Metodi per il trattamento dell'informazione
Tecnica di documentazione automatica
Tecnica della programmazione
Sistemi per l'elaborazione dell'informazione
Teoria degli algoritmi e della calcolabilità
Teoria e sistemi di programmazione
Logica delle calcolatrici digitali e teoria di programmazione
Teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici
Teoria ed applicazione delle macchine
Teoria degli automi
Automi e linguaggi formali
Cibernetica
Cibernetica e teoria dell'informazione
Calcolo operativo
Fondamenti di cibernetica
Informatica
Teoria dell'informazione
Riconoscimento automatico delle forme
Elaborazione dell'informazione non numerica
Applicazioni didattiche dei calcolatori elettronici

GRUPPO N. 93

Applicazioni operative dell'algebra e della teoria dei grafi
Matematica per le scienze economiche e sociali
Matematica generale
Matematica per economisti
Applicazioni della matematica all'economia
Metodi matematici di ottimizzazione
Teoria e metodi dell'ottimizzazione
Metodi della ricerca operativa
Ricerca operativa
Ricerca operativa e gestione aziendale
Ricerca operativa-tecniche della programmazione
Applicazioni della ricerca operativa
Matematica finanziaria
Matematica finanziaria ed attuariale
Matematica finanziaria ed istituzioni di matematica attuariale
Matematica delle assicurazioni sociali
Istituzioni di matematica finanziaria ed attuariale
Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni
Tecnica attuariale delle assicurazioni libere sulla vita
Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali
Tecnica delle assicurazioni
Tecnica di organizzazione dell'informazione
Teoria dei giochi

Art. 3.

Requisiti

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale e secondo lo schema allegato al presente bando (alletato *A*), indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 - Milano, dovranno pervenire entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Le domande di ammissione ai concorsi si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il [illegible] indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per cui intende partecipare (la mancanza di una di queste indicazioni comporta l'esclusione dal concorso) e la lingua o le due lingue straniere nelle quali è tenuto o intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare, nella domanda, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato; nel caso di titolo conseguito all'estero dovrà dichiarare l'avvenuto riconoscimento di equipollenza alla laurea italiana.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso.

Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicato all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale in genere sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

I programmi relativi al concorso sono indicati nell'allegato *B*, che fa parte integrante del presente bando.

Saranno ammessi al sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportate al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte e con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà una votazione di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con eslusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sonno ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed uno associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale può procedere alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 8.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in un numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministero della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 9.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837; il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello Stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 10.

Nomine dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'ammissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato

Se il giudizio è favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Se il giudizio è sfavorevole può essere ripetuto una sola volta dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 5 settembre 1986

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 18 marzo 1987
Registro n. 3 Università, foglio n. 258

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Milano

Il sottoscritto .... nato a .... il .... residente in .... via .... n: .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... sottosettore .... presso la facoltà di .... il concorso a cinque posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Per la seconda parte della prova orale chiede di scegliere la lingua o le lingue ....

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto alle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di .... (4);

f) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in .... via.. n. .... tel. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) i documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del concorso;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del concorso;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare l'avvenuto riconoscimento di equipollenza alla laurea italiana.

(5) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, del presente bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE ED ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge tra quelle proposte dalla commissione la prova prevista per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 70

Sottosettori:

1) farmacologia;

2) patologia generale-oncologia;

3) microbiologia e parassitologia e virologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:

cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori . . . . punti 15/100

Seconda prova sperimentale con relazione scritta - caratteristiche:

metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori . . . . » 15/100

Prova orale - caratteristiche:

discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 20/100

Gruppo n. 89

Sottosettori:

1) geometria;

2) algebra;

3) topologia;

4) logica matematica, storia della matematica e didattica della matematica.

Prima prova scritta - caratteristiche:

dimostrazione di un teorema e/o risoluzione di un esercizio in uno dei sottosettori . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

risoluzione di un problema con particolare significato didattico . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

Gruppo n. 92-bis

Sottosettori:

1) linguaggi di programmazione;

2) metodi per il trattamento e la trasmissione dell'informazione;

3) sistemi di elaborazione cibernetica.

Prima prova scritta - caratteristiche:

dimostrazione di un teorema e/o risoluzione di un esercizio in uno dei sottosettori . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

risoluzione di un problema con particolare significato didattico . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; b) prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . punti 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

Gruppo n. 93

Sottosettori:

1) matematica generale;
2) ricerca operativa;
3) matematica finanziaria ed attuariale.

1) *Prima prova scritta* - caratteristiche:

dimostrazione di un teorema e/o risoluzione di un esercizio in uno dei sottosettori . . . . punti 20/100

2) *Seconda prova* - caratteristiche:

risoluzione di un problema con particolare significato didattico . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; b) prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

87A4527

UNIVERSITÀ DI PISA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per soli titoli, ad un posto di operaio qualificato di seconda categoria per la qualifica di idraulico.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione numero 45-46 dell'8-15 ottobre 1984 parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 4 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 1984, registro n. 48, foglio n. 104, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per soli titoli, ad un posto di operario qualificato di seconda categoria per la qualifica di idraulico presso l'Università degli studi di Pisa, indetto con decreto ministeriale 20 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1983, registro n. 39, foglio n. 313, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A4688

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso riservato, per titoli, ad un posto di operaio specializzato di prima categoria per la qualifica di giardiniere.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984, parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1984, registro n. 51, foglio n. 240, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per titoli, riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68 ad un posto di operaio specializzato di prima categoria per la qualifica di giardiniere presso l'Università degli studi di Firenze, indetto con decreto ministeriale 20 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1983, registro n. 39, foglio n. 313.

87A4559

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per soli titoli, a tre posti di operaio comune di terza categoria, qualifica di addetto alle pulizie.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione numero 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984 parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 gennaio 1984, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1984, registro n. 21, foglio n. 47, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68, a tre posti di operaio comune di terza categoria, qualifica di addetto alle pulizie presso l'Università di Firenze, indetto con decreto ministeriale 20 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1983, registro n. 39, foglio n. 314, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A4691

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BRERA - MILANO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 45-46 dell'8-15 novembre 1984, parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 1984, registro n. 35, foglio n. 41, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Osservatorio astronomico di Brera - Milano, indetto con decreto ministeriale 15 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1983, registro n. 8, foglio n. 223, e sono stati dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso predetto.

87A4564

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di primario del servizio di laboratorio analisi - area funzionale di medicina, presso il presidio ospedaliero di Acri dell'unità sanitaria locale n. 6.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di laboratorio analisi - area funzionale di medicina (a tempo pieno), presso il presidio ospedaliero di Acri dell'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 15 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Acri (Cosenza).

87A4939

REGIONE PIEMONTE

Concorso a sei posti di chimico collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 1/23

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sei posti di chimico collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 1/23.

Il termine per la presentazione della domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Torino.

87A4844

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 24, a:

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo capo servizio per il servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale;

un posto di direttore amministrativo capo servizio per il servizio tecnico economale.

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, responsabile del servizio di igiene pubblica, a tempo pieno;

un posto di dirigente sanitario di medicina legale e delle assicurazioni sociali - area funzionale di medicina, responsabile del servizio di medicina legale, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di farmacista dirigente;

un posto di veterinario coadiutore - area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

due posti di operatore professionale coordinatore - tecnico di laboratorio medico per il laboratorio di sanità pubblica;

tre posti di operatore professionale collaboratore - personale di vigilanza e ispezione (perito meccanico) per la sezione fisico-impiantistica del laboratorio di sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Collegno (Torino).

87A4850

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

un posto di veterinario coadiutore - area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

un posto di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 del 13 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Rivoli (Torino).

87A4843

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 31

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 31, a:

tre posti di collaboratore amministrativo;

un posto di primario del servizio di radiologia - area funzionale di medicina;

un posto di coadiutore sanitario del servizio di igiene pubblica;

tre posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - ostetrica;

undici posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - infermiere professionale;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Carmagnola (Torino).

87A4845

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 68

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 68, a:

un posto di primario di malattie infettive;

un posto di primario di antomia-istopatologia;

un posto di dirigente sanitario del servizio di medicina legale;

un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di neurofisiopatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 22 del 3 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Asti.

87A4895

REGIONE TOSCANA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione

Sono indetti concorsi riservati, per titoli, presso le seguenti unità sanitarie locali, a:

un posto di dirigente dei servizi di assistenza sanitaria di base presso l'unità sanitaria locale n. 10/B;

un posto di dirigente dei servizi di assistenza sanitaria di base presso l'unità sanitaria locale n. 10/F;

un posto di dirigente dei servizi veterinari - area dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 20/B.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Firenze.

87A4852

Concorso ad un posto di primario di pediatria presso l'unità sanitaria locale n. 5

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di pediatria, presso l'unità sanitaria locale n. 5

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa - amministrazione del personale presso il presidio ospedaliero «S. Francesco» in Barga (Lucca).

87A4888

REGIONE PUGLIA

Concorso a tre posti di biologo coadiutore presso l'unità sanitaria locale LE/11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di biologo coadiutore presso l'unità sanitaria locale LE/11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 99 del 28 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Casarano (Lecce).

87A4838

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/11

Sono indetti pubblici concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/11, a:

un posto di aiuto di medicina generale;
due posti di aiuto di neurologia;
un posto di aiuto di chirurgia generale;
tre posti di aiuto di ostetricia e ginecologia;
un posto di aiuto di pediatria;
due posti di aiuto di ortopedia e traumatologia;
sei posti di aiuto di nefrologia e dialisi;
quattro posti di aiuto di cardioreumatologia;
due posti di aiuto di chirurgia pediatrica;
un posto di aiuto di psichiatria;
un posto di aiuto di neurochirurgia;
un posto di aiuto del servizio emotrasfusionale;
due posti di aiuto di radiologia;
quattro posti di aiuto di anestesia e rianimazione;
due posti di aiuto di pronto soccorso;
un posto di aiuto di diabetologia.

Possono partecipare al concorso, gli assistenti della disciplina appartenenti al ruolo della regione, che siano in possesso dell'idoneità nella disciplina, o abbiano, nella disciplina stessa o in disciplina affine, una anzianità complessiva di servizio a tempo pieno di almeno sei anni, o a tempo definito di almeno sette anni.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 94 del 21 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Casarano (Lecce).

87A4837

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi, a tempo pieno;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 68 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale, ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Piacenza.

87A4839

Selezione pubblica ad un posto di operatore tecnico coordinatore di lavanderia presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetta selezione pubblica, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico coordinatore di lavanderia presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale della selezione pubblica è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 68 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale, ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Piacenza.

87A4840

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di assistente medico psichiatra - area funzionale di medicina;

due posti di psicologo collaboratore;

un posto di sociologo collaboratore;

tre posti di assistente sociale collaboratore;

due posti di infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 17 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Caltanissetta.

87A4887

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di primario della divisione di pediatria, a tempo pieno;

un posto di primario del servizio immunoematologia e trasfusionale, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario della sezione biotossicologica del P.M.P. a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Belluno.

87A4893

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia;

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 22 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Cittadella (Padova).

87A4849

REGIONE LOMBARDIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 18.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 18.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 18 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Menaggio (Como).

87A4848

REGIONE UMBRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

tre posti di operatore professionale collaboratore - tecnico dell'ambiente;

un posto di dirigente sanitario - area funzionale di medicina e prevenzione e sanità pubblica, responsabile del settore formazione del personale di educazione sanitaria della popolazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Foligno (Perugia).

87A4841

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia, per il presidio ospedaliero di Montefalco, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Foligno (Perugia).

87A4842

REGIONE LIGURIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo - servizio bilancio, programmazione, gestione risorse, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami ad un posto di direttore amministrativo - servizio bilancio, programmazione, gestione risorse, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione, formazione ed aggiornamento del personale dell'U.S.L. in Genova-Sestri.

87A4891

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Genova.

87A4894

Concorso ad un posto di veterinario coadiutore - area di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore - area di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Genova.

87A4896

POLICLINICO «SAN MATTEO» DI PAVIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

- un posto di collaboratore amministrativo coordinatore;
- un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore assistente sanitaria visitatrice;
- due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica, per la clinica ostetrica e ginecologica;
- un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di immunologia - area funzionale di medicina, per la clinica medica II.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 7 del 18 febbbraio 1987, n. 8 del 25 febbraio 1987; n. 15 del 15 aprile 1987 e n. 18 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pavia.

87A4890

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 131 dell'8 giugno 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Provincia di Treviso: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di capo unità operativa contabile.

Azienda municipalizzata servizi nettezza urbana di Firenze: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di impiegato del sesto livello.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'estratto del bando di concorso pubblico ad un posto di assistente ostetrico - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 9. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 84 del 10 aprile 1987).

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, alla pag. 60 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Concorso ad un posto di assistente ostetrico - area funzionale di chirurgia» leggasi *«Concorso ad un posto di assistente ostetrico ed un posto di assistente chirurgo - area funzionale di chirurgia»*.

87A4893

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria *BENEDETTI*
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria *MASSIMI*
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libraria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via del Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221